



PIANO OPERATIVO CONTRATTO DI SERVIZIO

Relazione di consuntivo 2014

Direzione Generale – Comunità Sociale Cremasca

PREMESSA

L'esercizio finanziario 2014 che si è chiuso lo scorso 31 dicembre ha rappresentato l'ottavo anno di attività dell'azienda speciale consortile "Comunità Sociale Cremasca". Come per l'anno 2013, anche l'esercizio corrente ha confermato una situazione di complessiva incertezza sia sul versante dell'attività gestionale sia su quella di carattere programmatico, legati ad un contesto generale caratterizzato da vincoli esterni, normativi ed economici particolarmente restrittivi.

Per questo motivo anche la gestione complessiva del bilancio è stata operata con la massima attenzione e con doverosa prudenza che in taluni casi ha purtroppo generato una dilazione dei tempi di attuazione di alcune azioni correlate ad obiettivi e progetti previsti nel Piano Operativo.

Con riferimento ai fondi istituzionali si evidenzia quanto segue:

- Il Fondo Sociale Regionale (FSR) è stato riconosciuto ed assegnato con DGR n. 2260 del 1 agosto 2014 e conseguentemente ripartito sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci svoltasi in data 24 ottobre 2014;
- Il Fondo Non Autosufficienze (FNA) è stato formalmente assegnato soltanto in data 14 Novembre 2014 con DGR n. 2655.
- Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) è stato assegnato in data 19 Dicembre 2014 con DGR n. 2939.

Congiuntamente all'assegnazione del Fondo Sociale Regionale, nello stesso atto Regione Lombardia ha provveduto all'assegnazione di risorse vincolate ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e domiciliari per anziani e disabili, stanziati nell'ambito delle Intese 2 Febbraio 2012 e 19 Aprile 2012 e pari ad un totale complessivo di €. 154.574,00

I fondi istituzionali assegnati complessivamente al distretto, a valere sull'anno 2014, sono riportati nel grafico seguente e comparati con quelli ripartiti all'ambito sociale cremasco nei sei anni precedenti:

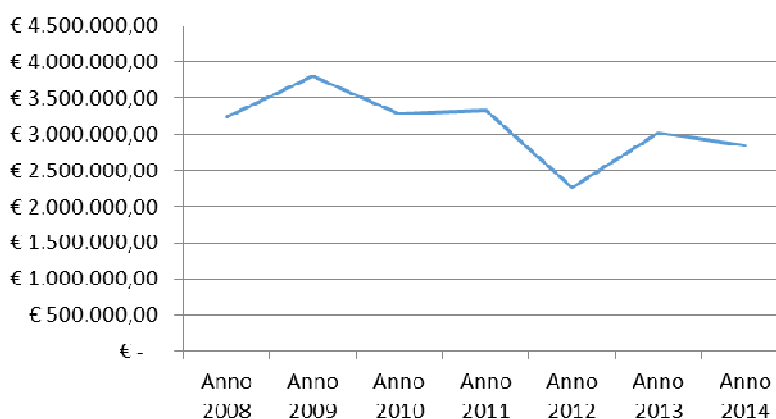


Fig. 1: assegnazione complessiva fondi istituzionali periodo 2008-2014

Rispetto all'esercizio 2013 vi è una sostanziale tenuta dei fondi istituzionali stanziati al territorio anche se questi ultimi sono maggiormente vincolati nella loro assegnazione. Nel corso del 2014 infatti le risorse previste dal piano attuativo del Fondo Intese sono state espressamente vincolate ad interventi nell'ambito dei servizi socio-educativi e per quelli domiciliari per anziani e disabili.

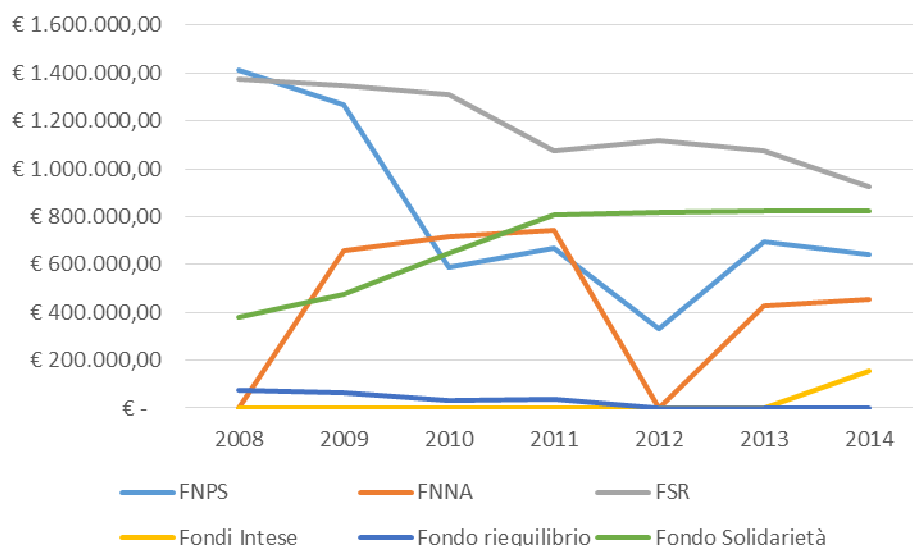


Fig. 2: trend fondi istituzionali periodo 2008-2014

Il seguente grafico mostra come circa il 72% delle risorse assegnate al distretto nel corso del 2014, in sostanziale continuità rispetto all'anno precedente, siano vincolate nella loro destinazione, limitando l'autonomia programmatica degli amministratori nei distretti sociali.

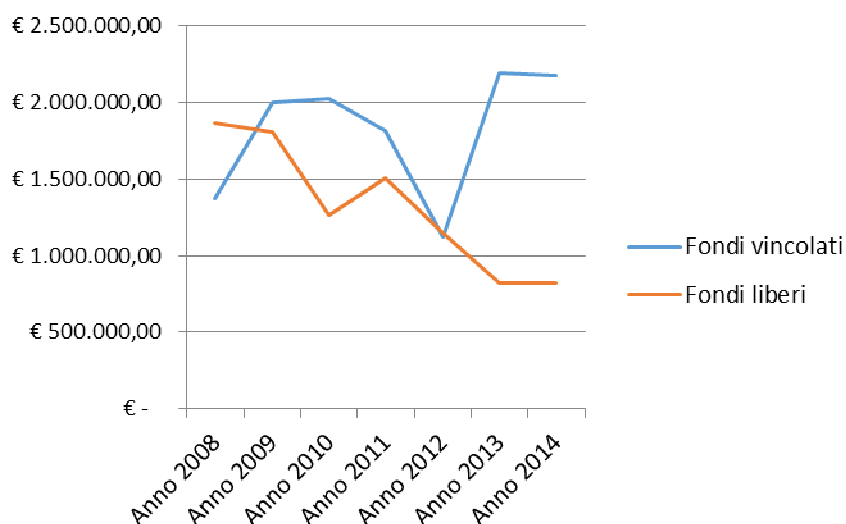


Fig. 3: trend vincolo fondi istituzionali periodo 2008-2014

I vincoli sopra citati e gli ambiti di finalizzazione delle risorse sono espressamente indicati negli atti regionali di assegnazione dei fondi che richiedono ai distretti la definizione dei relativi interventi attraverso specifici piani attuativi.

IL QUADRO ISTITUZIONALE

Consiglio di Amministrazione e Assemblea Consortile

Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 9 volte.

Nel mese di agosto 2014, sono state formalizzate le dimissioni del Consigliere Bianca Baruelli, rappresentante dei piccoli Comuni del distretto cremasco, e pertanto, in data 24 Ottobre 2014, ai sensi di quanto previsto all'art. 15 dello statuto di CSC, l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla surroga del Consigliere con la nomina del Sig. Gianluca Savoldi, Sindaco di Moscazzano.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Angela Beretta	In rappresentanza del Comune di Crema;	Presidente
Gianluigi Bernardi	In rappresentanza del sub-ambito di Sergnano;	Vice Presidente
Claudio Dagheti	In rappresentanza del sub-ambito di Bagnolo Cremasco;	Consigliere
Omar Bragonzi	In rappresentanza del sub-ambito di Castelleone;	Consigliere
Andrea Valdameri	In rappresentanza del sub-ambito di Soncino;	Consigliere
Paolo Riccaboni	In rappresentanza del sub-ambito di Pandino;	Consigliere
Gianluca Savoldi	In rappresentanza dei piccoli Comuni del distretto (< 1.000 abitanti)	Consigliere

Tab. 1: Composizione del C.d.A.

Nel corso del 2014, a seguito della tornata elettorale amministrativa del 25 maggio, l'assemblea consortile, ha rinnovato la sua composizione amministrativa.

Nello stesso anno l'Assemblea si è riunita n. 3 volte ai fini dell'approvazione degli atti fondamentali dell'azienda.

Rapporti con l'Ufficio di Piano

Anche nel corso del 2014, nel rispetto del mandato conferito dagli amministratori del territorio, il lavoro congiunto tra la parte programmatoria e quella gestionale è proseguito in modo strategico.

I temi principali affrontati sono elencati di seguito:

- Prosecuzione del percorso attuativo dello studio di riorganizzazione del servizio sociale nel distretto;
- Riparto dei fondi istituzionali attraverso la definizione di piani attuativi;
- Definizione di specifiche linee guida per il riparto di risorse assegnate ai Comuni in forma premiante per i servizi SAP – ADM e SAD e per l'adesione all'accordo distrettuale a sostegno della rete dei servizi per disabili nel territorio cremasco.

Anche nel corso del 2014, il lavoro congiunto con l'Ufficio di Piano ha consentito di gestire al meglio la condizione di incertezza che ha caratterizzato la gran parte dell'esercizio, consentendo di coordinare efficacemente la finalizzazione delle risorse del budget unico distrettuale.

Rapporti con l'ASL

Nell'ambito di un processo di progressivo raccordo inter-distrettuale, i rapporti con ASL di Cremona si sono principalmente consolidati attraverso incontri tecnici con i funzionari dell'azienda sanitaria e nell'ambito della "Cabina di Regia" distrettuale, organismo di indirizzo programmatico di composizione tecnico-politica.

Le principali tematiche affrontate nel corso degli incontri sono descritte di seguito:

- Definizione di criteri condivisi per il riparto dei fondi istituzionali (FNA, FNPS, FSR) e Intese;
- Definizione del Piano territoriale di conciliazione nell'ambito della proposta formulata da Regione Lombardia con la DGR 12 dicembre 2013 - n. X/1081 *"Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare"* con il quale un gruppo di soggetti promotori del Piano ha dato mandato alla Provincia di Cremona di realizzare uno Sportello territoriale per la conciliazione che prevede azioni specifiche sul tema;
- Definizione di iniziative in tema di GAP (Gioco di Azzardo Patologico);
- Elaborazione di strategie inter-distrettuali condivise in tema di Protezione Giuridica;
- Consolidamento e sviluppo integrato dello strumento "Cartella Sociale";
- Definizione di possibili interventi congiunti ASL-Azienda in materia di vigilanza e controllo;
- Elaborazione di accordi operativi tra ASL e Comuni in materia di valutazione multidimensionale per Assistenza Domiciliare Integrata.

Nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria è proseguita la collaborazione tra i Comuni del distretto e l'ASL per il tramite del servizio "Cure Socio-Sanitarie" (ex. CEAD) che vede la presenza di un operatore Assistente Sociale di C.S.C. per circa 10 ore settimanali presso gli uffici dell'ASL di Via Gramsci a Crema.

Rapporti con NEASS

Comunità Sociale Cremasca partecipa costantemente e in modo propositivo alle attività di NEASS, associazione che unisce le aziende speciali consortili lombarde che si occupano di servizi alla persona.

Nel corso del 2014 è proseguito un incessante lavoro di confronto rispetto ai vincoli normativi/economici esterni per i quali l'applicabilità alle aziende speciali consortili risulta di incerta definizione. Sul tema infatti sono molti i dubbi interpretativi delle norme nonché le espressioni ed i pareri delle istituzioni talvolta tra loro contrastanti e che sul tema sollecitano un'attenta riflessione.

Sono state avviate iniziative formative condivise tra le aziende del network che hanno garantito aggiornamenti a costi maggiormente contenuti.

IL QUADRO OPERATIVO

L'attività operativa dell'azienda e gli assetti organizzativi, anche nel corso del 2014 hanno subito modificazioni e assestamenti nell'assegnazione di attività e mansioni per assenze di maternità da parte di personale dipendente.

PERSONALE	MANSIONE	Assenza dal	Rientro il
C.F.	Impiegata	13/06/2013	28/02/2014
G.A.	Impiegata	17/09/2013	07/05/2014
R.C.	Impiegata	22/05/2014	05/01/2015
V.B.	Ed. Affidi / Ins. Lav.	25/05/2014	05/01/2015
A.I.	Assistente Sociale TM	10/06/2014	09/03/2015
O.S.	Assistente Sociale TM	10/10/2013	22/12/2014
E.B.	Assistente Sociale SSP	06/04/2014	10/09/2014

Tab. 2: Assenze per maternità 2013-2014

Relativamente al personale in convenzione, assegnato presso i Comuni del territorio, in linea con il mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione e considerate le difficoltà poste dai vincoli normativi in materia di personale, l'azienda ha operato per garantire maggiore stabilità al servizio, evitando l'eccessivo turn-over che penalizza la qualità e l'efficacia degli interventi erogati.

Per quanto concerne il servizio Tutela Minori nel corso del mese di aprile è stato individuato il nuovo Coordinatore del servizio nella figura della dott.ssa Monica Cappelli, in comando dal Comune di Cremona.

Il personale in servizio stabile al 31 dicembre 2014

Il personale di Comunità Sociale Cremasca, risulta così strutturato:

Area Direzione – Amministrazione

- 1 Direttore a tempo pieno
- 1 Funzionario part-time
- 1 Operatore part-time addetto alla contabilità
- 1 Operatore part-time addetto alla segreteria
- 2 Operatori addetti alla gestione amministrativa di progetti e servizi (di cui 1 part-time)
- 2 Assistenti Sociali Distrettuali, di cui 1 con funzione di presidio del servizio "Cure Socio Sanitarie" (ex CEAD)

Area Progetti

- 1 Operatore part-time addetto alla elaborazione, gestione e rendicontazione delle progettualità

Area Tutela Minori (compresa Equipe Affidi)

1 Coordinatore del servizio
6 Operatori di Equipe TM (di cui n. 1 part-time) + 1 operatore con contratto a termine
3 Psicologhe (in rapporto di collaborazione)
1 Educatore part-time Centro Affidi e Adozioni

Area Inserimento Lavorativo

1 Referente del servizio (educatore part-time)
1 Educatore part-time
1 Psicologa (in rapporto di collaborazione)

Area Servizio Sociale Professionale

7 Assistenti sociali (+ 1 Assistente Sociale con contratto a termine) in servizio presso i Comuni del distretto cremasco; tra questi un operatore effettua servizio per n. 10 ore mentre le restanti 28 sono effettuate presso il servizio TM.

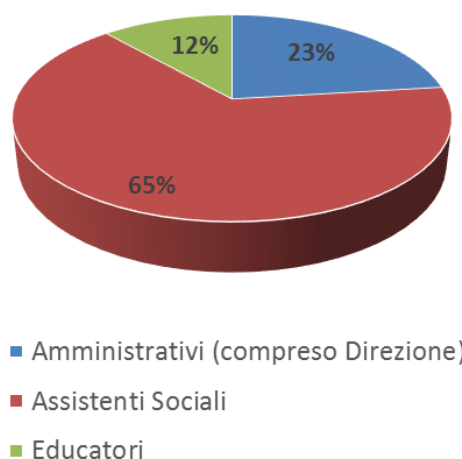


Fig. 4: Tipologia di personale in organico

ANALISI DELLA GESTIONE

La chiusura dell'esercizio finanziario 2014 può essere sintetizzata nel prospetto di seguito riportato:

BILANCIO 2014		
Entrate finanziarie	€	6.708.056,12
Uscite finanziarie	€	5.439.131,88
Avanzo	€	1.268.924,24

Tab. 3: Consuntivo finanziario 2014

Come avvenuto nel corso del 2013, anche per l'esercizio 2014 l'assegnazione tardiva di fondi istituzionali, per una quota complessiva pari ad €. 1.065.833,00 ha determinato un avanzo di esercizio significativo. In ogni caso il 84% delle risorse complessive da riportare nella gestione operativa 2015 sono vincolate ad azioni in corso o finalizzate ad interventi predefiniti negli atti di assegnazione.

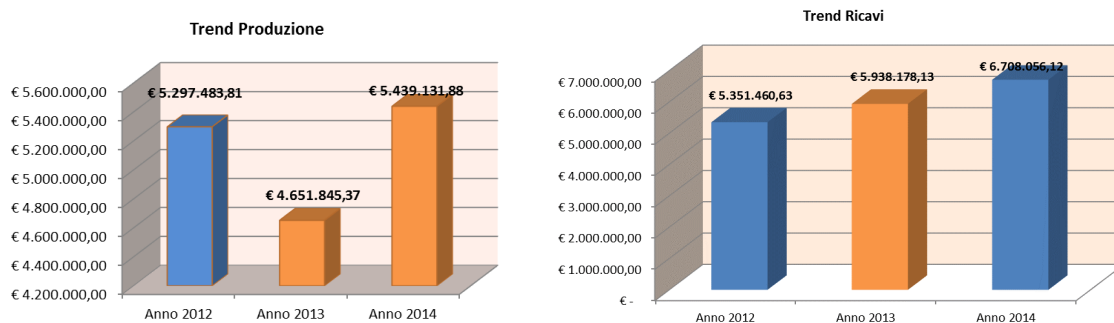


Fig. 5-6: Trend Produzione – Trend Ricavi

L'avanzo di gestione complessivo pari ad €. 1.268.924,24, parzialmente vincolato a valere su azioni previste nel PO 2015, afferisce a voci di costo e relative coperture dettagliati nella tabella seguente:

RIPARTIZIONE AVANZO 2014	Tipologia fondo	Vincolato
dgr 740/2013 - Buoni sociali Ass. Familiari	Residui 2013	€ 11.200,00
dgr 740/2013 - Voucher sollievo caregivers	Residui 2013	€ 5.979,00
dgr 740/2013 - Voucher acquisto interventi accr/conv.	Residui 2013	€ 37.168,71
dgr 2413/2013 - Voucher AI Minori	Residui 2013	€ 6.472,66
dgr 2413/2013 - Voucher AID Minori	Residui 2013	€ 4.387,68
Potenziamento TM	Residui 2013	€ 13.000,00
Formazione affidi	Residui 2013	€ 2.000,00
Progetto ex Alternativa	Residui 2013	€ 11.000,00
Tirocini lavorativi emblematici minori 2015	Residui 2013	€ 13.440,00
Budget progetto Orti sociali 2015	Residui 2013	€ 12.237,61
Rette TM vincolato caso in sospeso	Residui 2013	€ 13.423,94
Progetto Carta d'ambito	Residui 2013	€ 6.000,00
Accordo con Fondazione Comunitaria	FNPS 2014	€ 100.000,00
Progetto Amministratore di Sostegno	Residui 2013	€ 22.468,00
Progetto "Welfare Legami" Cariplo	FNPS 2014	€ 240.000,00
Sede	FNPS 2014	€ 60.942,52
Cordinamento UdP	FNPS 2014	€ 16.047,97
Attività UdP	FNPS 2014	€ 6.200,00
Fondo Non Autosufficienza	FNA 2014	€ 455.920,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO		€ 1.037.888,09
TOTALE AVANZO NON VINCOLATO		€ 231.036,15

Tab. 4: Composizione dell'avanzo gestionale 2014

Come risulta dalla tabella le risorse applicabili in modo indistinto al PO 2015 risultano pari ad €. 231.036,15.

Il ritardo nell'assegnazione dei fondi istituzionali ha conseguentemente determinato una erogazione posticipata delle risorse agli enti creditori (si vedano per questo allo stato patrimoniale del bilancio civilistico le rispettive voci "crediti" e "debiti").

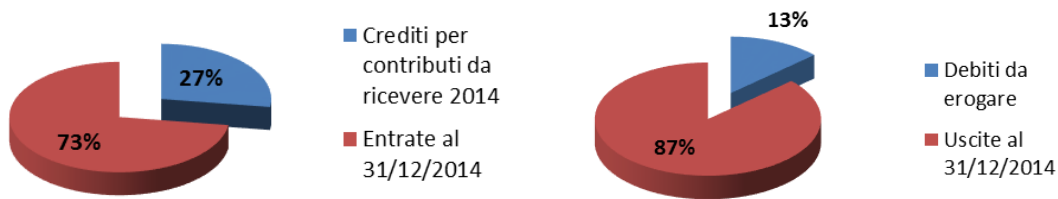


Fig. 7-8: Crediti e debiti esercizio 2014

Come è evidente dai grafici appena sopra riportati, l'azienda è comunque riuscita, attraverso una gestione oculata della cassa a fare fronte a gran parte dei pagamenti (in conto economico e patrimoniale) senza ricorrere al fido bancario. Si precisa che nei debiti da erogare sono comprese le fatture di competenza 2014 pervenute solo nei primi mesi del 2015.

In continuità con il lavoro svolto nel corso del 2013, anche nel 2014 CSC ha operato in modo da ridurre significativamente la situazione debiti/crediti relativa agli anni precedenti. Nel grafico seguente è riportata la situazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014:

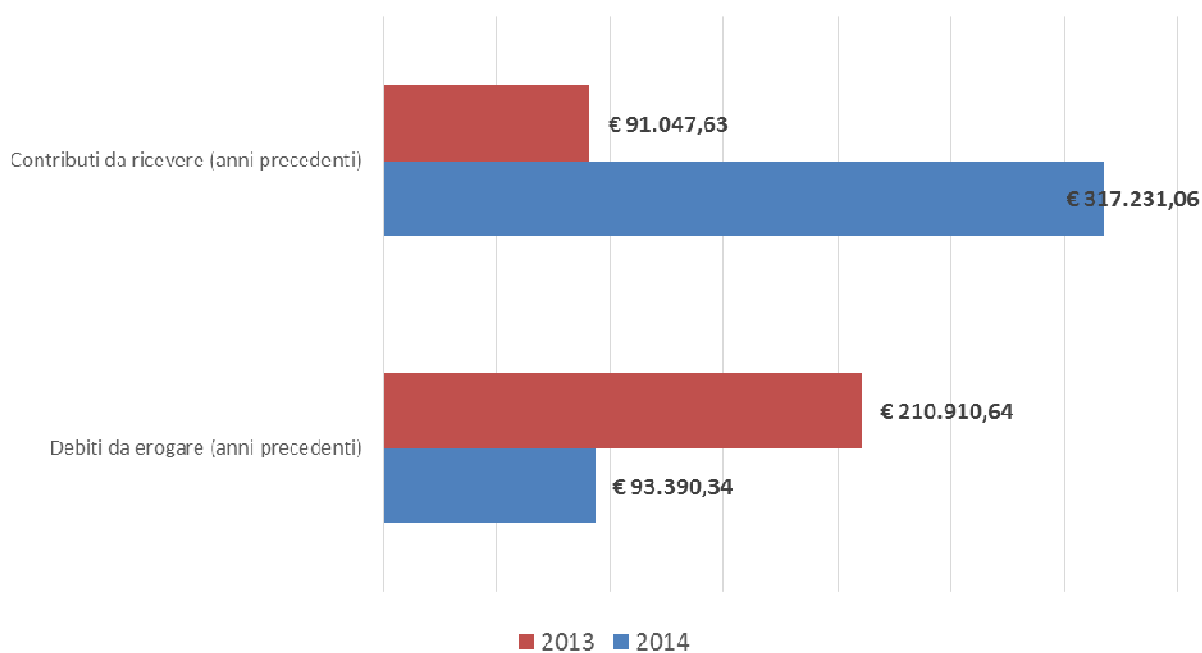


Fig. 9: Crediti e debiti al 31/12/2014 relativi alle annualità precedenti

I debiti da erogare in riferimento alle annualità precedenti riguardano principalmente le quote di affitto e utenze relative alla sede CSC di Crema.

RICAVI

I ricavi sono rappresentati dalle seguenti voci di entrata:

CANALI DI FINANZIAMENTO	Entrate finanziarie
Abbuoni e arrotondamenti attivi	€ 57,56
Interessi attivi	€ 212,36
FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali)	€ 642.815,16
Residui 2013	€ 1.286.332,76
Sopravvenienze attive	€ 43.995,06
FSOL (Fondo Solidarietà)	€ 823.175,00
FSR (Fondo Sociale Regionale)	€ 925.562,00
COMUNI	€ 1.935.174,51
Contributo Comune di Crema per Piano Locale Giovani	€ 2.000,00
FNA Sociale 2013	€ 455.920,00
<i>Donazioni</i>	€ 1.472,71
<i>Alto servizi</i>	€ 262,09
Donazione CARITAS	€ 1.210,62
Contributi enti privati per progetti	€ 2.138,00
<i>Consorzio IRIS</i>	€ 1.040,00
<i>Associazione "il Rubino"</i>	€ 1.098,00
ASL Fondo Sanitario Minori	€ 71.225,00
ASL Fondo Sanitario CDD + Vigilanza	€ 363.402,00
ASL Fondo Intese	€ 154.574,00
A) TOTALE ENTRATE FINANZIARIE 2014	€ 6.708.056,12
B) TOTALE CONTO ECONOMICO OBG (Bilancio CEE)	€ 5.439.131,88
C=A-B) AVANZO DI ESERCIZIO	€ 1.268.924,24
AVANZO VINCOLATO	€ 1.037.888,09
AVANZO NON VINCOLATO	€ 231.036,15

Tab. 5: Composizione dei ricavi 2014

Nella tabella 5 sono riportate le entrate finanziarie (€ 6.708.056,12).

Di seguito viene indicato il valore del conto economico di esercizio (5.439.131,88)

La differenza tra ricavi e valore della produzione determina l'avanzo pari ad €. 1.268.924,24 da riportare sul PO 2015.

La quota dell'avanzo pari ad €. 1.037.888,09 risulta vincolata su azioni specifiche e in continuità con l'esercizio 2014 mentre l'avanzo indistinto pari ad €. 231.036,15 potrà essere liberamente assegnato nel Piano Operativo 2015.

COSTI

I costi complessivamente sostenuti nel corso del 2014, sono indicati graficamente sia in valore assoluto:

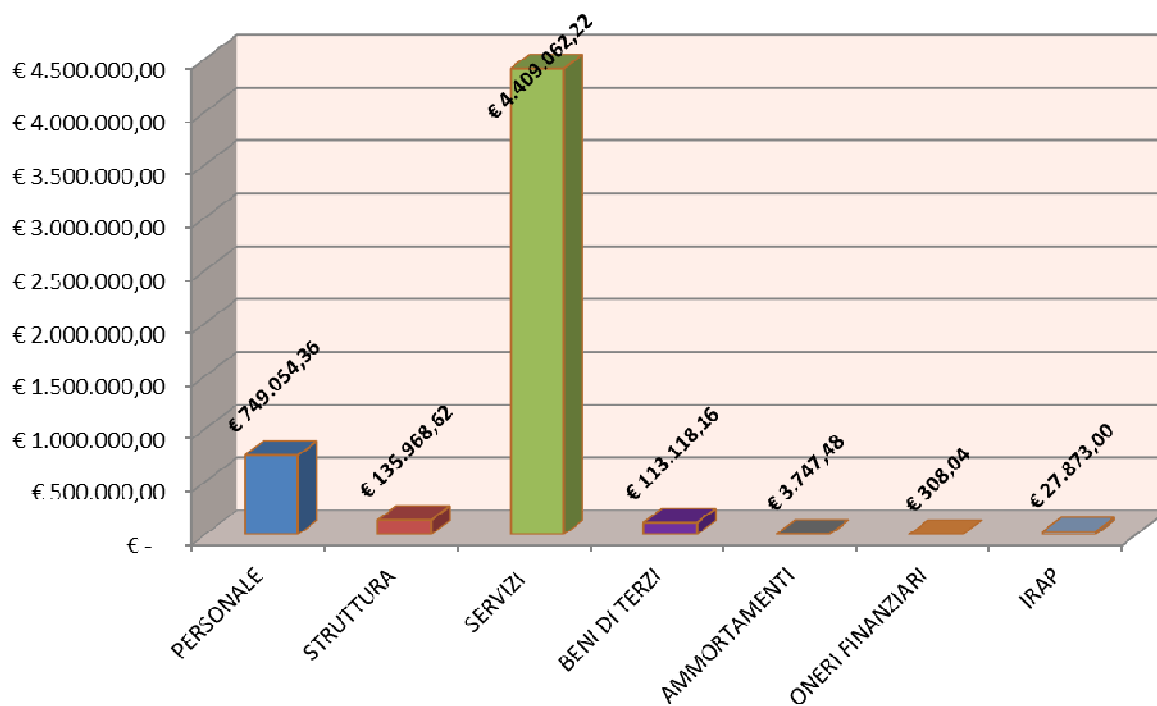


Fig. 10: Ripartizione voci di costo in valori assoluti

sia in termini percentuali:

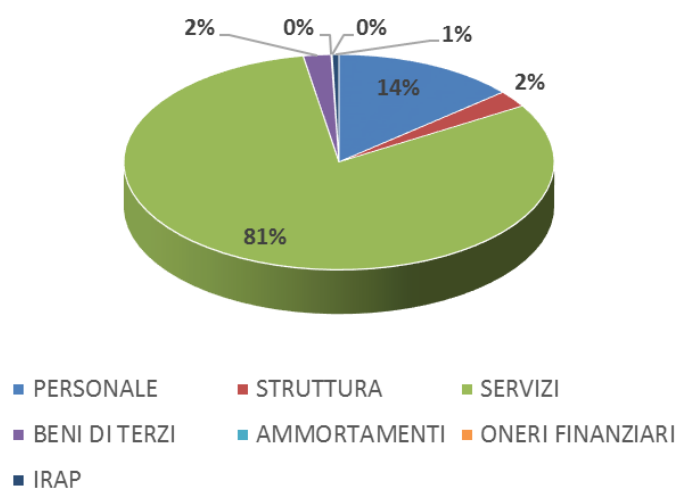


Fig. 11: Ripartizione voci di costo in termini percentuali

Il grafico evidenzia come l' 81 % del bilancio complessivo dell'azienda, venga destinato al finanziamento di servizi (voucher, esercizio al funzionamento/accreditamento, progetti, titoli sociali, servizio sociale professionale e distrettuale, servizi per la disabilità, servizio di inserimento lavorativo, tutela minori e ufficio di piano).

Il costo di personale comprende tutta la dotazione organica di Comunità Sociale Cremasca, includendo anche il personale destinato unicamente ai servizi.

Come riportato nel grafico successivo, il trend della distribuzione dei costi mostra una sostanziale continuità negli ultimi tre esercizi finanziari. Nel 2013 risulta evidente la flessione significativa nella produzione di servizi, correlata al ritardo nel trasferimento di fondi insieme al minor costo di personale legato alla parziale sostituzione dei dipendenti assenti per maternità.

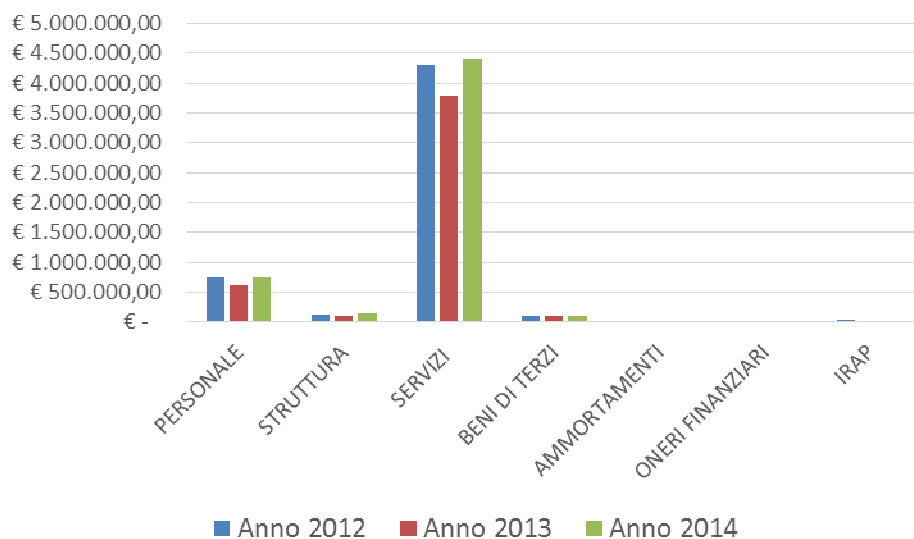


Fig. 12: Ripartizione voci di costo degli ultimi tre esercizi

Il grafico successivo evidenzia un breve confronto con i dati contabili riferiti agli esercizi 2012 e 2013:

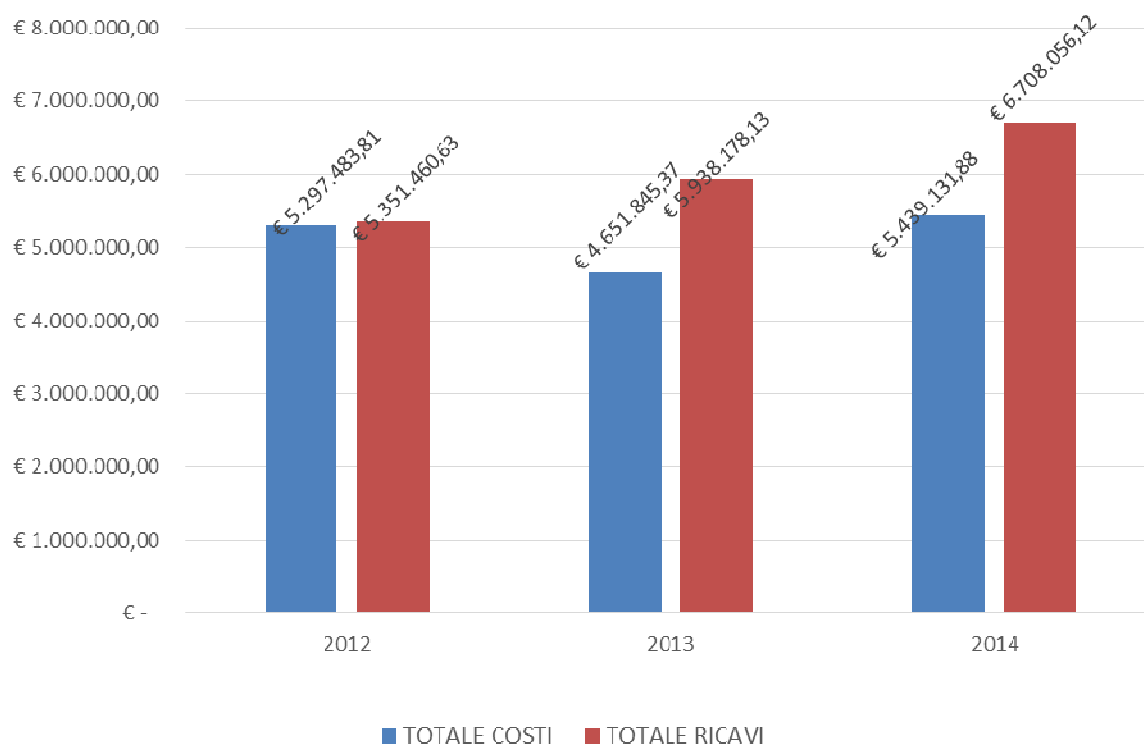


Fig.13: Comparazione entrate-uscite-avanzo di gestione 2011/2012/2014

I costi relativi alla voce “servizi” che rappresentano l’81 % del bilancio complessivo sono ripartiti, al netto del personale dedicato, come indicato al grafico seguente:

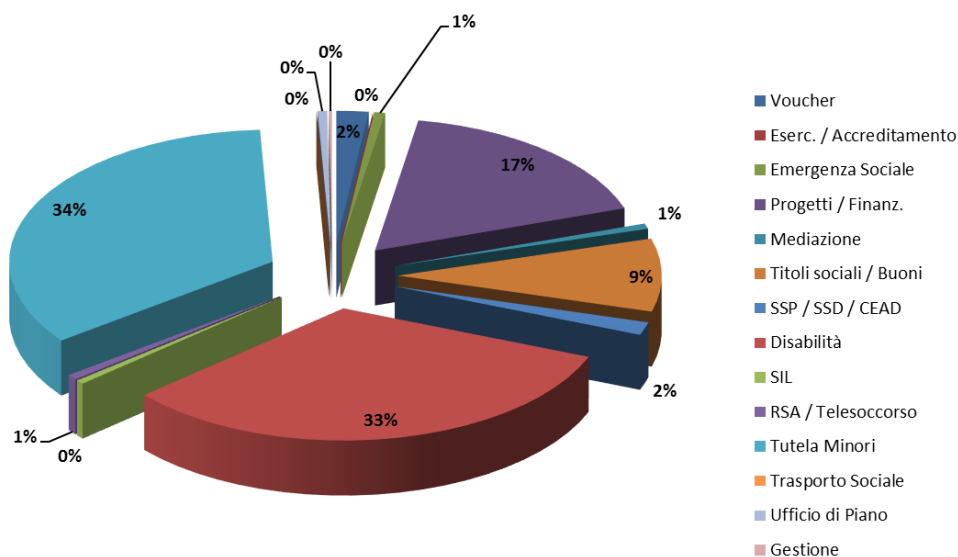


Fig. 14: Ripartizione del costo complessivo dei servizi nelle diverse aree di intervento al netto del costo di personale dedicato

I settori di spesa più significativi risultano quelli della Tutela Minori che rileva per il 34% della produzione e quello della disabilità che rappresenta il 33% dei costi complessivi per i servizi (tale voce include la gestione del CDD “Il Sole” di Crema).

La voce “progetti”, che incide per il 17%, ricomprende oltre che il riparto del Fondo Sociale Regionale e i fondi premianti stanziati nel Piano Operativo e ripartiti ai Comuni soci in base ai criteri stabiliti dall’Assemblea dei Sindaci.

La figura seguente illustra la ripartizione complessiva dell’intero costo di personale nei diversi servizi dell’azienda. Solo il 14% del costo totale del personale (€. 749.054,36), compresa la Direzione, viene dedicato alla gestione puramente amministrativa.

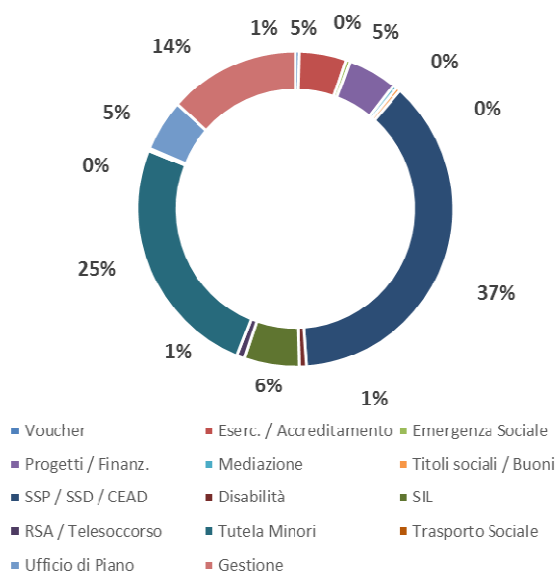


Fig. 15: Ripartizione del costo complessivo di personale nei diversi settori di attività dell’azienda

Le ore di lavoro complessivamente svolte dal personale dipendente di Comunità Sociale Cremasca nel corso del 2014 risultano pari a 29.573, in aumento rispetto alle 28.622 ore dell'esercizio 2013. Tale variazione è dovuta principalmente al rientro di personale assente per maternità.

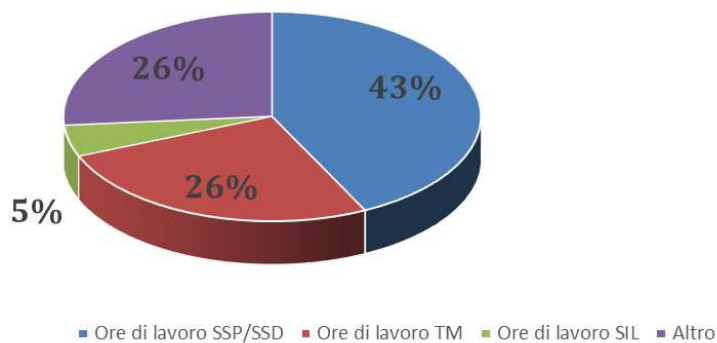


Fig. 16: Distribuzione ore di lavoro

Il 43% delle ore complessive di lavoro del personale rappresentano ore dedicate al Servizio Sociale Professionale presso i Comuni ed al Servizio sociale distrettuale. Il 26% delle ore è dedicato al servizio Tutela Minori mentre il 5% delle ore complessive risulta impiegato nel servizio di Inserimento Lavorativo.

Con riferimento ai rapporti di lavoro in essere, nel corso del 2014 sono state effettuate alcune stabilizzazioni di personale già in servizio presso Comunità Sociale Cremasca.

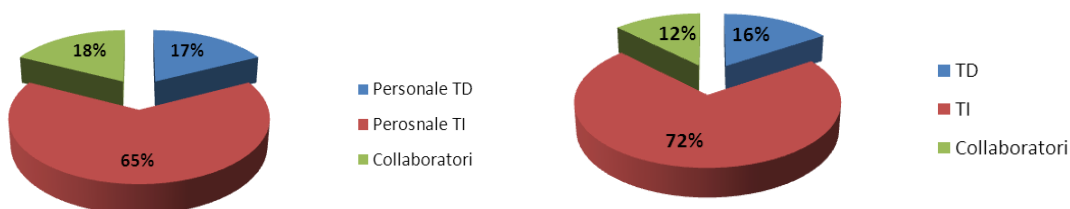
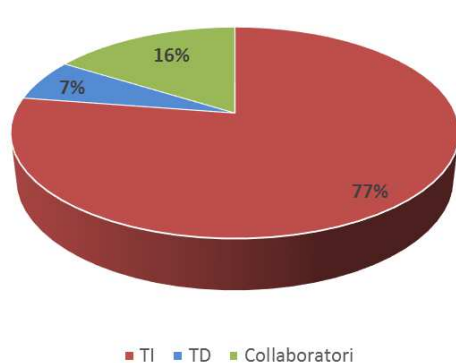


Fig. 17-18: Rapporti di lavoro con il personale 2012-2013



Tra i collaboratori, nella spesa 2014 è stato inserito il costo del Coordinatore del servizio TM

Fig. 19: Rapporti di lavoro con il personale 2014

La ripartizione del bilancio è graficamente rappresentata come segue:

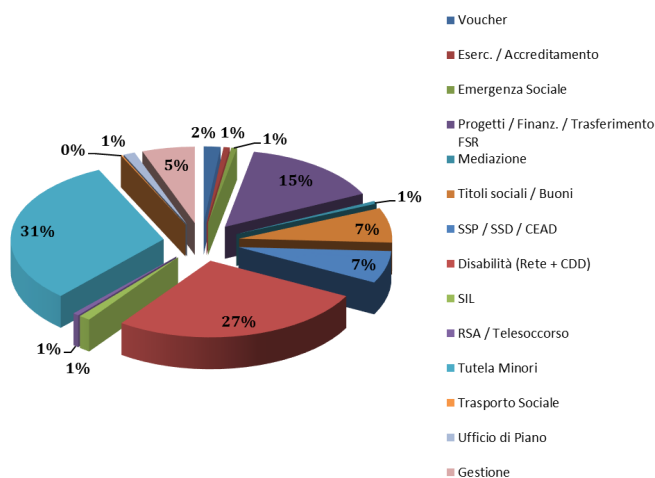


Fig. 20: Ripartizione costi di bilancio per macro voci (i servizi includono anche il costo del personale dedicato)

I costi di pura gestione rappresentano complessivamente circa il 5% del bilancio complessivo, mantenendosi in continuità con l'esercizio precedente, nonostante il rientro dalla maternità di personale amministrativo e l'incremento del volume di produzione a valere sull'esercizio corrente.

COSTI DI GESTIONE

I costi di pura "gestione" dell'azienda rappresentano circa il 5% dei costi complessivi di bilancio e riguardano principalmente costi di personale dedicato all'attività amministrativa, costi di struttura, beni di terzi (affitti), ammortamenti, oneri finanziari e IRAP; il dato può essere considerato quale buon indicatore di efficienza gestionale.

Di seguito viene rappresentata la scomposizione del costo di gestione:

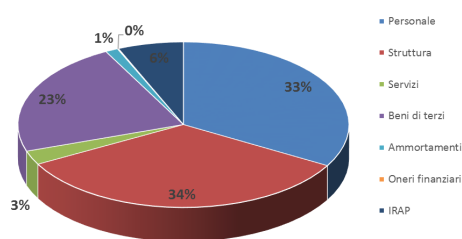


Fig. 21: Scomposizione del costo gestionale 2014

A livello gestionale è maggiore l'incidenza del costo di struttura (utenze, compenso consulenti paghe e commercialista, costo revisori, imposte ecc.), seguita dal costo di personale adibito all'attività amministrativa (quindi non ripartito nei servizi e che comprende altresì la Direzione) e da quello relativo ai "beni di terzi" che comprende gli affitti

REPORT DI ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO 2014

A fronte del mandato conferito dall'Assemblea dei Sindaci attraverso la definizione degli obiettivi e la conseguente approvazione del Piano Operativo 2014, nelle parti che seguono vengono descritte le azioni attuate nel corso dell'esercizio finanziario in parola suddivise per ambito di intervento, il consuntivo economico e i relativi dati (con tabelle e grafici di riferimento che visualizzano le principali attività svolte nel corso dell'anno)

Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- **OBIETTIVO 1: Azioni di continuità e consolidamento**
 - Indennità di Coordinamento
 - Titoli Sociali
- **OBIETTIVO 2: Servizi in gestione diretta**
 - Servizio Sociale Distrettuale
 - Servizio Tutela Minori
 - Gestione rette Tutela Minori
 - Inserimento lavorativo
 - Mediazione culturale
 - Accreditamento / esercizio al funzionamento
 - Gestione lista RSA
- **OBIETTIVO 3: Servizi in gestione esternalizzata**
 - Trasporto Sociale
 - Telesoccorso
 - Servizio di Emergenza Sociale
 - Gestione CDD "Il Sole"
- **OBIETTIVO 4: Gestione Fondi Distrettuali**
 - Gestione Rete unità di offerta sociali
- **OBIETTIVO 5: Innovazione e progettualità**
 - Progetti
- **OBIETTIVO 6: Gestione e sistema**
- **OBIETTIVO 7: Ufficio di Piano**

OBIETTIVO 1: CONTINUITA' E CONSOLIDAMENTO

OBIETTIVO 1.1: INDENNITA' DI COORDINAMENTO

	Consuntivo 2014
Servizio Sociale Professionale: indennità di coordinamento	€. 70.000,00

Descrizione:

L'indennità di coordinamento viene ripartita tra i Comuni capofila di Sub Ambito, quale quota di rimborso per le spese amministrative e di gestione sostenute e le coordinatrici per lo svolgimento del proprio incarico, con particolare riferimento al presidio del livello distrettuale

Osservazioni:

La quota resa disponibile per il coordinamento dell'attività programmatoria nei Sub Ambiti consente il consolidamento ed il rafforzamento della condivisione sul tema all'interno dei territori.

Criticità:

Lo spazio di confronto tra la dimensione territoriale e quella distrettuale in sede programmatoria deve essere accompagnato anche dalla definizione di un luogo di confronto sui temi gestionali.

OBIETTIVO 1.2: TITOLI SOCIALI

	Consuntivo 2014
Buoni sociali - famiglie con minori	€ 45.149,00
Buoni sociali - adulti in difficoltà	€ 20.250,00
DGR 740/2013 - 162 - <i>Caregiver</i> famigliari - Prestazioni	€ 287.704,96
DGR 740/2013 - SLA/SMA	€ 24.000,00
DGR 740/2013 - Assistenti familiari	€ 18.800,00
DGR 740/2013 - Contributi sollievo <i>Caregivers</i>	€ -
DGR 740/2013 - acquisto interventi soggetti accr. / conv.	€ 18.723,59
DGR 2413 - AI Minori	€ 17.710,49
DGR 2413 - AID Minori Disabili	€ 50.321,32
Totale	€ 482.659,36

Descrizione:

I titoli sociali sono costituiti da buoni e voucher finalizzati nelle diverse aree di intervento ed erogati all'utenza attraverso la mediazione dei Comuni. Il finanziamento dei progetti presentati dal servizio sociale territoriale viene stabilito da una Commissione tecnica dedicata e costituita da personale del territorio e del distretto che valuta progetti in base a linee guida approvate dall'Assemblea dei Sindaci.

Con riferimento alla finalizzazione delle risorse, le aree principali di intervento riguardano la non autosufficienza e la disabilità grave cui si aggiunge l'area dei servizi socio-educativi e domiciliari per minori e minori disabili, finanziata attraverso fondi Intesa famiglia.

Criticità:

- Soltanto il 15% dei fondi disponibili per il raggiungimento di questi obiettivi risultano privi di vincoli di destinazione. L'assegnazione della quota rimanente viene infatti predeterminata all'interno degli atti regionali;
- Si evidenzia un avanzo significativo alla voce "Buoni per assistenti famigliari" che rileva la necessità di rivisitare i criteri per la loro erogazione al fine di ampliare la possibile sfera dei beneficiari;
- Rimangono non spese le risorse destinate ai Voucher per i ricoveri di sollievo.

OBIETTIVO 2: SERVIZI IN GESTIONE DIRETTA

OBIETTIVO 2.1: SERVIZIO SOCIALE DISTRETTUALE

	Consuntivo 2014	
Servizio Sociale Distrettuale	€	26.240,48
CSS (ex CEAD)	€	20.327,95
Punto Unico di Accesso	€	22.400,00
Servizio Sociale Territoriale	€	218.969,43
Cartella Sociale	€	3.019,50
Totale	€	290.957,36

Descrizione:

Nell'ambito dei servizi di rilevanza distrettuale, le "Cure Socio Sanitarie" (ex CEAD) rappresentano il luogo di integrazione tra operatori comunali e ASL. L'attività è sovrintesa dall'Assistente Sociale Distrettuale che presta servizio presso la sede CSS per circa 10h/settimanali.

Il Punto Unico di Accesso, attivo presso la sede dei servizi comunali di Via Manini, è un servizio di orientamento e di prima accoglienza del bisogno di utenti residenti nel distretto.

Il Servizio Sociale Territoriale è finanziato con risorse dei Comuni soci che in assenza di proprio personale in organico hanno attivato convenzioni con l'azienda per la fornitura del Servizio Sociale di base.

La Cartella Sociale rappresenta lo strumento informatico finalizzato ad una più efficiente gestione del sistema di conoscenza territoriale rispetto alla tipologia di utenza che accede ai servizi comunali e distrettuali.

Osservazioni:

Nel corso del 2014 si è ampliata la sfera dei Comuni che hanno attivato convenzioni con l'azienda per la gestione del Servizio Sociale Professionale si è operata una progressiva stabilizzazione degli operatori e un contenimento del loro turn-over.

Criticità:

- Nel corso del 2014 si sono rilevate alcune difficoltà nel consolidamento della collaborazione all'interno del CSS, connesse al carico di lavoro in azienda dell'Assistente Sociale Distrettuale preposta la presidio di tale servizio;
- Non è stato ancora completato il pieno utilizzo del sistema "cartella sociale". Nel corso del 2014, la Direzione di CSC ha disposto l'uso obbligatorio del sistema per la gestione dei dati relativi alla casistica.

OBIETTIVO 2.2: TUTELA MINORI (SERVIZIO)

	Consuntivo 2014
Servizio	€. 319.800,97

Descrizione:

Il servizio TM si compone di 4 FTE (tempi pieni equivalenti) Assistenti Sociali e 2 FTE (tempi pieni equivalenti) psicologhe.

L'attività del Servizio è stata connotata da un'attenzione particolare alla formazione degli operatori e ai metodi di lavoro, sia nel Servizio Tutela vero e proprio sia nei Servizi Territoriali di base, nella convinzione che solo lavorando meglio ed uniformando il più possibile i criteri di valutazione, si possa giungere ad una ottimizzazione delle risorse professionali ed economiche.

Nel 2014 si è lavorato per avviare importanti cambiamenti organizzativi nel servizio Tutela Minori, nell'ottica di sciogliere alcuni nodi emersi negli anni scorsi e riguardanti principalmente:

1. la funzione di coordinamento, strettamente correlata ai rapporti interni e agli equilibri tra gli operatori dell'equipe Tutela e tra l'equipe Tutela e l'equipe Affidi;
2. i rapporti con i territori ed il Servizio Sociale Territoriale;
3. i rapporti con l'Autorità Giudiziaria
4. i rapporti con le Famiglie Affidatarie

Punto 1:

La funzione di coordinamento del Servizio è stata svolta fino al 2013 da un Assistente Sociale impegnato anche nella gestione dei casi di affido)

Dal 1 Aprile 2014, attraverso l'apertura di un procedimento di "comando" dal Comune di Cremona, la funzione di coordinamento è stata affidata ad un Assistente Sociale, con preparazione specifica sul tema TM e sul coordinamento di equipe di lavoro che presta servizio presso CSC per 30 ore settimanali.

La presenza di un Coordinatore dedicato:

- ha permesso una valutazione in equipe più puntuale e continua circa la gestione dei casi;
- dalla rilettura dei decreti ha consentito la definizione di un periodo limite di trattazione oltre alla scadenza degli stessi permettendo l'archiviazione di fascicoli;
- ha rappresentato un punto di riferimento certo per gli operatori in ogni momento del lavoro;
- ha consentito un graduale lavoro sui rapporti interpersonali all'interno del servizio;

- ha permesso l'avvio di una riorganizzazione (interna e dei rapporti con i territori) per ottimizzare gli interventi professionali sui casi.

Punto 2:

A partire dal mese di Ottobre 2014, si è avviato un percorso formativo, che terminerà nel prossimo mese di settembre 2015, destinato a tutti gli operatori del Servizio Tutela Minori, dei Servizi Sociali Territoriali e del terzo settore coinvolti su casi di tutela, denominato “Costruire una cultura comune per il lavoro con le famiglie” al fine di:

- realizzare quanto indicato nei documenti di programmazione locale, che attribuivano massima importanza alla costruzione di conoscenza condivisa tra i servizi;
- lavorare sulla criticità rappresentata spesso dai servizi territoriali della “solitudine” degli operatori davanti alle situazioni di complessa valutazione ed alto grado di responsabilità (le segnalazioni alla Magistratura e la gestione dei casi pre e post segnalazione);
- ripensare il Servizio Tutela ed i Servizi territoriali come parti di un “sistema” di presa in carico delle famiglie con minori e non come settori di lavoro rigidamente separati nella coscienza che il buon funzionamento di una parte inevitabilmente generi una ricaduta positiva sul lavoro dell'altra e sugli esiti dell'intero sistema.

Si è inoltre avviata a partire dal Maggio 2015, con l'assegnazione dei nuovi casi di Tutela ad un referente per ciascun sub-ambito, un'importante fase di avvicinamento e consolidamento delle relazioni professionali tra Tutela e Territorio.

Con i coordinatori di sub-ambito si è ipotizzata inoltre la presenza alle equipe territoriali dell'operatore referente per la Tutela Minori.

Punto 3:

Con la definizione del protocollo firmato da Comunità Sociale Cremasca, Azienda Sociale Cremonese e Consorzio Casalasco con il Tribunale per i Minorenni di Brescia, è attivo da Novembre 2014 un progetto che prevede la presenza mensile di un operatore rappresentante dei servizi distrettuali di Tutela presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia.

Il protocollo ha consentito la possibilità di ridurre la distanza tradizionalmente esistente tra operatori dei Servizi che si occupano di Tutela e Magistrati favorendo un confronto ed un dialogo al di fuori della sede istituzionale dell'udienza e del veicolo formale delle relazioni scritte. Nel 2014 (Novembre e Dicembre) i casi trattati direttamente con il Tribunale sono stati 17.

Punto 4:

Per un'ottimizzazione organizzativa del Servizio Tutela e nel raccogliere le istanze portate dall'Associazione Famiglie Affidatarie si è provveduto al passaggio dei casi di minori in affidamento familiare all'Equipe Affidi ed alla trasformazione di questa in un più organico Servizio Affidi, con tre figure professionali dedicate (assistente sociale, psicologo ed educatore).

Tale trasformazione consentirà un'individuazione più puntuale dell'operatore referente per ciascun caso (case manager) di affidamento e la gestione a cura del Servizio Affidi dei rapporti, sia con le famiglie affidatarie che con le famiglie di origine, questi ultimi precedentemente assegnati all'equipe Tutela.

Nei grafici seguenti vengono riportati i dati relativi ai minori in carico al servizio Tutela Minori (347 casi in carico + 45 casi di sommarie informazioni per un totale di 392 casi):

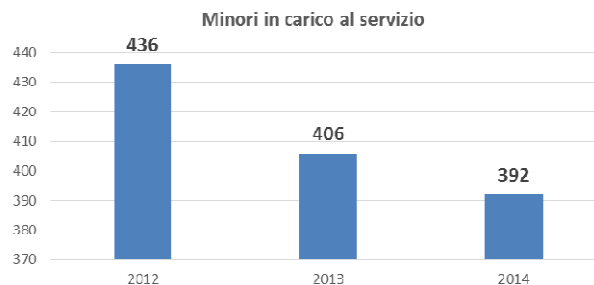


Fig. 22: Minori in carico al servizio

Dal grafico si evidenzia una complessiva riduzione della casistica in carico, dovuta principalmente al maggiore investimento dell'azienda sul servizio.

Rispetto agli incarichi conferiti al servizio dall'Autorità Giudiziaria, una percentuale rilevante è costituita dalla richiesta di sommarie informazioni, nella fase pre-decretazione, che spesso costituiscono aggravio aggiuntivo in termini di lavoro per gli operatori del servizio. Tali indagini, nell'ambito del percorso di confronto avviato tra Tutela e territorio, potrebbero rappresentare un ambito di collaborazione strategico tra servizi.

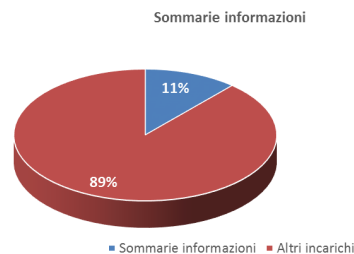


Fig. 23 Sommarie informazioni

Per quanto concerne la tipologia dei procedimenti rispetto alla casistica in gestione, la situazione è quella indicata nel grafico seguente:

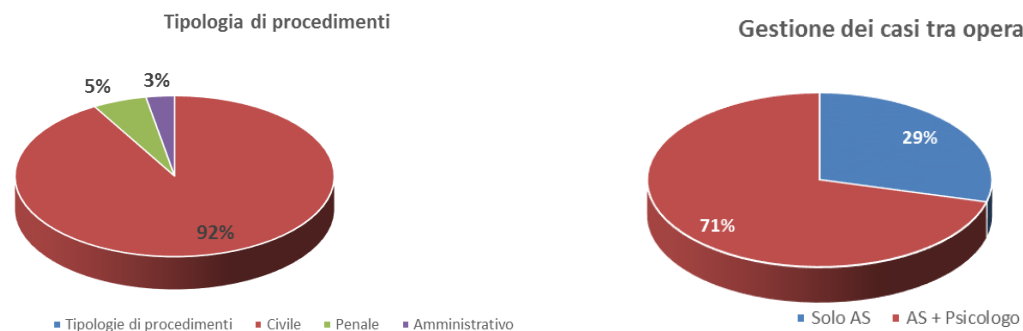


Fig. 24-25

In riferimento alla gestione dei casi da parte degli operatori del servizio, la figura 25 mostra la significativa percentuale (71%) di casi gestiti in modo congiunto tra operatori assistenti sociali e psicologi. Il dato rileva la complessità di diversi casi in carico al servizio.

Con riferimento alla distribuzione per Sub-Ambito della casistica in carico ed al trend complessivo riferito al periodo 2012-2014, la situazione è riportata nella figura 27:

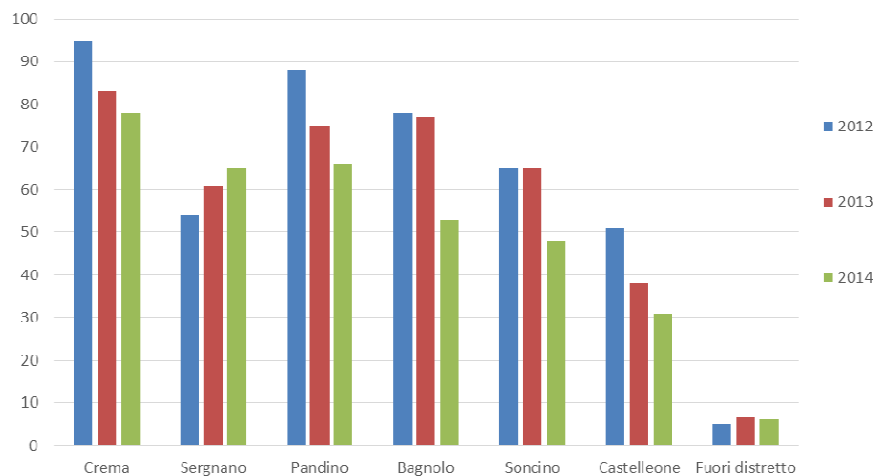


Fig. 26: distribuzione dei casi per Sub Ambito

Con riferimento ai 347 casi in carico, la distribuzione tra equipe affidi e equipe Tutela Minori è rappresentata nella figura seguente:

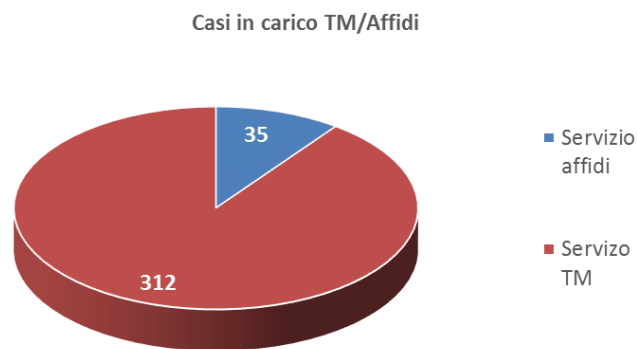


Fig. 27: distribuzione casi tra TM e Affidi

Solo il 3% dei casi di affido è consensuale mentre risulta rilevante la % di casi in carico al servizio disposti da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

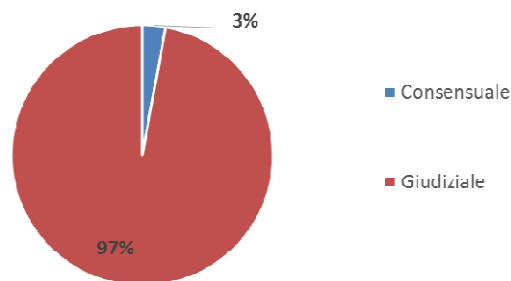


Fig. 28: tipologia di affido

Criticità:

- Anche nel corso del 2014, a livello organizzativo, alcune assenze per maternità hanno determinato una redistribuzione dei casi che ha inficiato, in alcuni frangenti, il buon funzionamento del servizio.

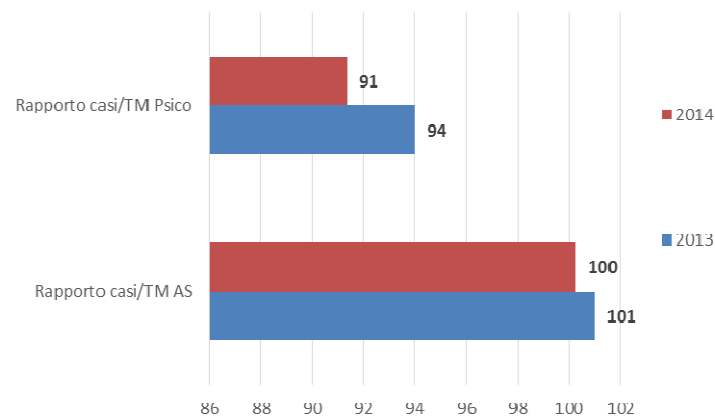


Fig. 29: Rapporto operatori /casi

- In tema di consolidamento del rapporto con il territorio e data la complessità del percorso avviato, si sono rilevate alcune criticità nella definizione della collaborazione in termini operativi nell'ambito del procedimento di presa in carico del minore da parte dei servizi (es. sommarie informazioni)

OBIETTIVO 2.3: TUTELA MINORI (GESTIONE RETTE)

	Consuntivo 2014
Costo amministrativo	€. 5.044,91
Costo rette	€. 1.406.657,51
Fondo compensazione per passaggio rette	€. 25.000,00
Totale	€. 1.436.702,42

Descrizione:

Nel corso del 2014, la Direzione e il servizio TM hanno lavorato per ridurre ulteriormente i costi di collocamento dei minori. Il potenziamento del servizio, unito ad un costante monitoraggio dei casi, rafforzatosi negli ultimi mesi attraverso la collaborazione avviata con il Tribunale dei minori ha consentito una lieve e ulteriore riduzione della spesa.

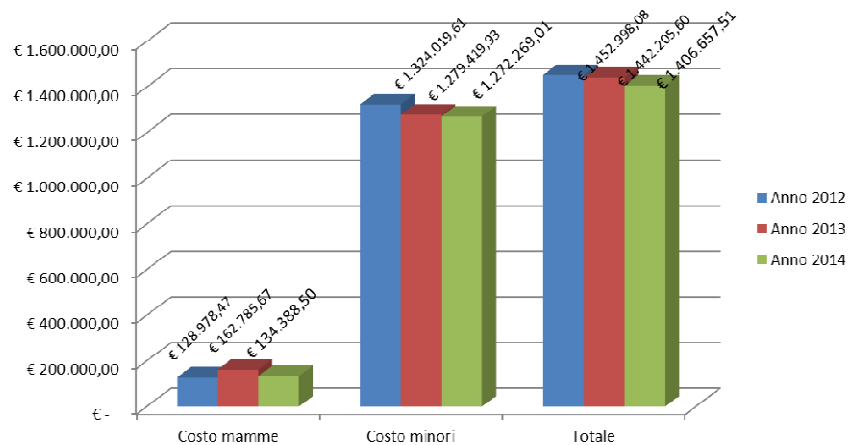


Fig. 30: Costi dei collocamenti

Nella figura seguente viene evidenziato il numero dei collocamenti suddiviso per tipologie di casi e comparato con gli anni precedenti.

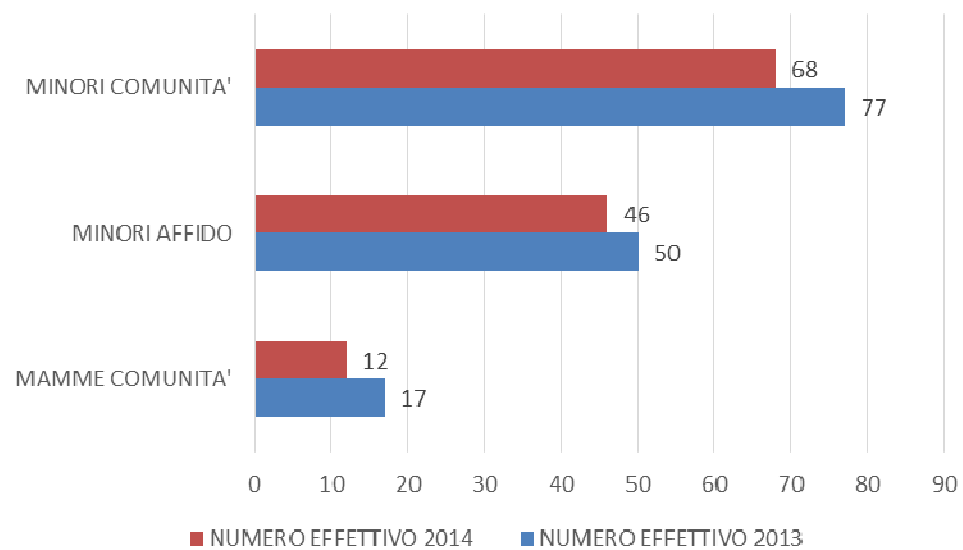


Fig. 31: casi effettivi in carico

OBIETTIVO 2.4: INSERIMENTO LAVORATIVO (SERVIZIO + INTERVENTI)

	Consuntivo 2014
Servizio	€. 51.811,31
Interventi	€. 12.890,84
Totale	€. 64.702,15

Descrizione:

Il servizio IL si compone di n. 1 referente per il coordinamento (8h/sett.) + n. 1 educatore (20h/sett.) + n. 1 psicologo (16h/sett.)

Gli interventi effettuati nel corso del 2014 sono stati principalmente garantiti attraverso fondi progettuali (Banca del Monte e Progetto Cariplo "Family" emblematici minori).

I casi in carico, sono rappresentati nella figura seguente:

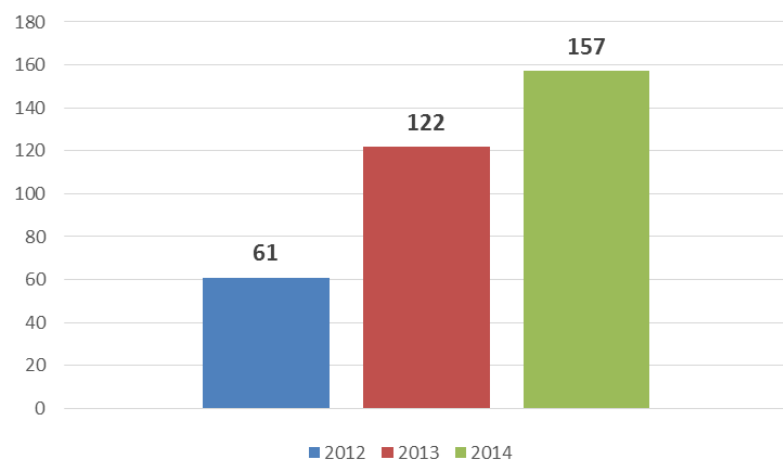


Fig. 32: Casi in carico al servizio

Nel corso dell'ultimo anno si è assistito ad un significativo aumento della casistica in carico dovuto sia al trend crescente del bisogno legato al contesto sociale, sia al lavoro di analisi e di orientamento nella fase di pre-segnalazione ed alla partecipazione a tavoli (es. continuità assistenziale) e progetti (es. Outsiders).

Le segnalazioni pervenute nel corso del 2014 e suddivise per Sub Ambito sono descritte nel seguente grafico:

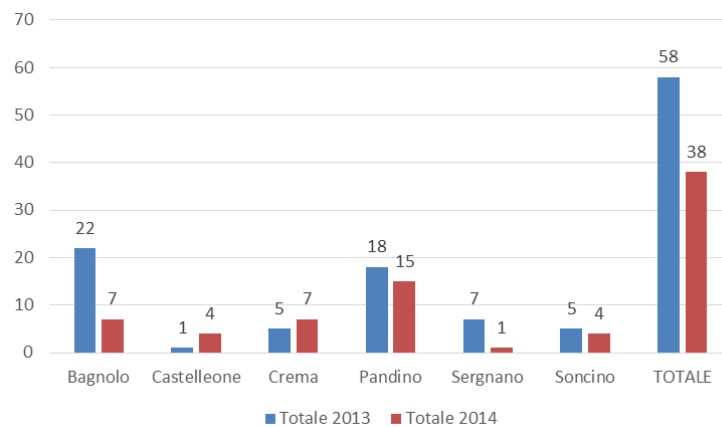


Fig. 33: segnalazioni

Il lavoro preventivo e di rete svolto con altri servizi ha prodotto una diminuzione delle segnalazioni; per questo motivo, quelle pervenute, sono maggiormente mirate ad una presa in carico reale ed all'attivazione di specifici percorsi.

I percorsi attivati per l'utenza sono riepilogati nella figura seguente:

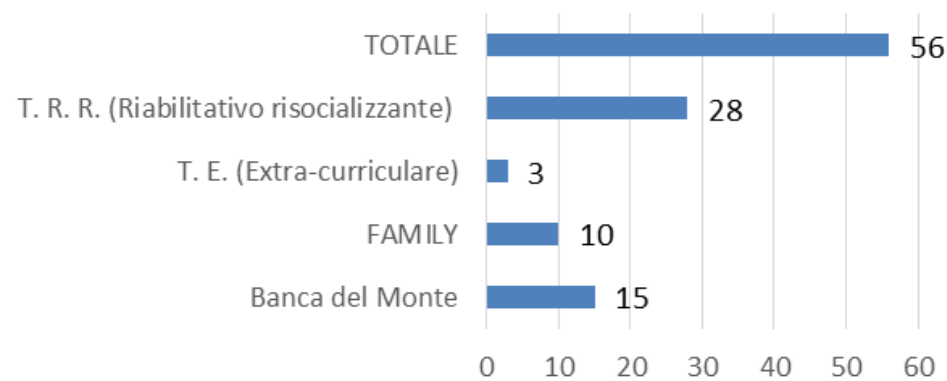


Fig. 34: percorsi attivati

La maggior parte degli interventi attivati, di carattere socio-occupazionale, hanno la finalità di valutare le capacità e le competenze relazionali e lavorative dei soggetti in carico. I percorsi attivati riguardano prevalentemente persone con invalidità civile superiore al 46%:



Fig. 35: invalidità civile nei percorsi attivati

Nonostante la carenza di postazioni lavorative, vi è stato un lieve incremento nella trasformazione dei percorsi attivati in vere e proprie assunzioni (non tutte di carattere stabile)

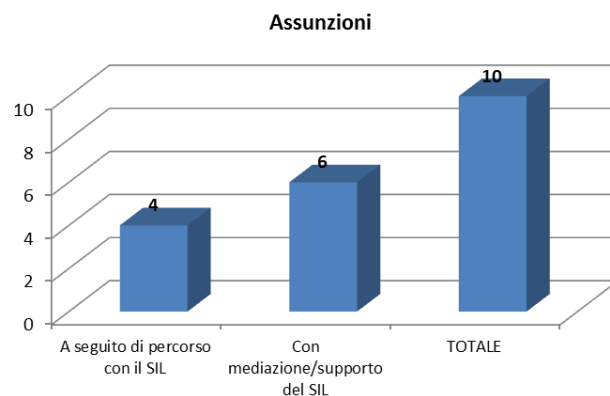


Fig. 36 - 37: assunzioni

Le realtà che hanno proceduto all'assunzione sono indicate nella figura seguente:

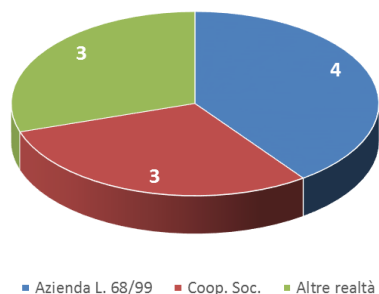


Fig. 38: realtà ospitanti persone assunte

Al fine di portare all'attenzione in modo completo le attività del SIL, nel corso del 2014 sono state registrate anche una serie di prestazioni erogate dagli operatori del servizio e identificate come segue:

- C (Consulenze); consulenze / incontri con i servizi, a volte alla presenza di utenti e per persone non ancora in carico al SIL.;
- COLL (Colloqui con utenti): colloqui con utenti al SIL o nel territorio;
- T.E.: contatti telefonici, e-mail con servizi, aziende e/o utenti;
- TU.OR.: Tutoraggio / Orientamento incontri di monitoraggio di percorsi attivi, in fase di attivazione e/o conclusione; orientamento a nuove progettualità.

Nel grafico vengono riportate le prestazioni menzionate suddivise per tipologia:

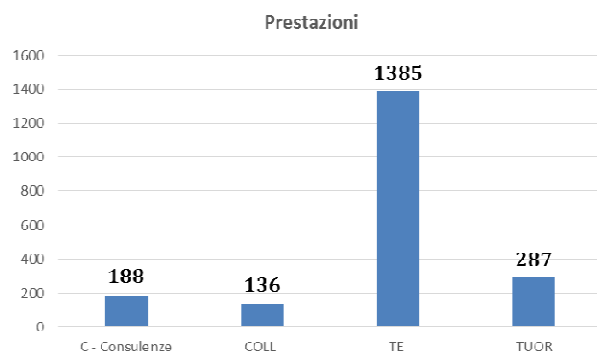


Fig. 39: prestazioni

Rileva il dato dei contatti attraverso telefoni, mail e altri mezzi effettuati in prevalenza per il monitoraggio della casistica.

Criticità:

- Nel corso del 2014, oltre ad alcune criticità organizzative legate all'assenza per maternità del referente del servizio, altre difficoltà si sono riscontrate per l'attivazione di percorsi specifici per la carenza di risorse economiche nei bilanci dei singoli Comuni.
- Alcune difficoltà nell'attivazione di percorsi sono dovute alla carenza di postazioni mediate per i soggetti maggiormente fragili e/o compromessi o per la progressiva automazione/complessità del lavoro che non consente a questi ultimi di sperimentarsi sul campo.
- Si è rilevato come alcuni Comuni del territorio, abbiano attivato autonomamente percorsi di carattere socio-occupazionale, attraverso progetti quali voucher INPS oppure dote comune.

OBIETTIVO 2.5: MEDIAZIONE CULTURALE

	Consuntivo 2014
Mediazione culturale	€. 25.000,00

Descrizione:

Il servizio di mediazione culturale viene gestito in collaborazione con Consorzio Arcobaleno e le attività / prestazioni erogate sono concordate e mediate con i Comuni del territorio.

Criticità:

Alcune difficoltà riscontrate nella gestione del servizio possono essere sinteticamente descritte quali:

- difficoltà comunicative e di raccordo con il coordinamento della mediazione culturale per eventuali interventi di emergenza o programmazioni diverse da quelle già calendarizzate;
- attenzione maggiormente riposta ai singoli bisogni rispetto ad attività di promozione e ingaggio della comunità. Da qui la necessità di fare un passaggio dal singolo sportello a momenti di presenza sul territorio previamente organizzati e con un obiettivo promozionale;
- necessità di maggiore supporto formativo, di costante supervisione ai mediatori, nel ripensamento del loro ruolo che ancora ad oggi è troppo vincolato ad una relazione esclusiva con il singolo "utente".
- non riescono ad essere evase alcune risposte per la mancanza di alcune figure di mediazione culturale

OBIETTIVO 2.6: ACCREDITAMENTO / ESERCIZIO AL FUNZIONAMENTO

	Consuntivo 2014
Accreditamento / Esercizio al funzionamento	€. 40.618,72

Descrizione:

Il servizio consiste nell'attività dedicata da parte di personale dell'azienda per svolgere attività inerenti l'accesso di unità di offerta sociali ad un sistema regolato e disciplinato da normative regionali (esercizio al funzionamento) e la qualificazione delle medesime all'interno del sistema locale di erogatori di prestazioni ed interventi (accreditamento). Il rispetto dei requisiti per il mantenimento degli standard previsti viene garantito da un'attività di controllo e verifica svolta da personale incaricato.

Criticità:

Le difficoltà correlate ad un modello organizzativo necessariamente proteso al contenimento della spesa di personale, non consentono il puntuale presidio di tutta l'attività, in special modo quella di controllo, prevista dalle norme in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociali. I dati relativi al distretto cremasco rispetto alla situazione degli enti accreditati sono riportati nella tabella che segue:

SERVIZIO	N. Enti accreditati	SCADENZA PATTO	COSTO ORARIO vigente
SAD anziani e disabili	9	30/06/2016	€. 18,00/h comprensivo di IVA e 5 minuti di trasferimento
ADM	5	30/06/2016	€. 18,00/h comprensivo di IVA
Prima infanzia (nidi, micronidi, nidi-famiglia ecc)	14	30/06/2017	Non prevista
Servizi educativi per minori (CAG, CRD)	1	30/06/2017	Non prevista
SAP	11	31/08/2016	€. 18,00/h comprensivo di IVA
Accoglienza residenziale minori (comunità educ. e familiari)	19	30/06/2015	Non prevista
Servizi per disabili (CSE,SFA,CAH, AID)	18	30/06/2015	Prevista solo per AID €. 21,00/h comprensivo di IVA
AIM (attività integrative per minori)	4	30/06/2015	Variabile in base a progetto
TOTALE	81		

Nello specifico, vengono di seguito riportate le unità di offerta sociali accreditate suddivise per tipologia di servizio:

SERVIZI PRIMA INFANZIA	Numero Enti Accreditati	ENTI
Asilo Nido	2 enti accreditati al 1^Livello	Asilo Comunale - Comune di Soncino
		Asilo Le Coccinelle - Vailate
Asilo Nido	11 enti accreditati al 2^Livello	Asilo Bollicine - Palazzo Pignano
		Asilo Dolci Impronte - Sergnano
		Asilo Le marmotte - Trescore Cremasco
		Asilo Comunale - Comune di Castelleone
		Asilo Comune di Crema - Via Braguti
		Asilo Comune di Crema - Via Dante
		Asilo Coop. Filika - Bagnolo Cremasco
		DO RE MI baby - sede di Crema
		DO RE MI baby - sede di Vaiano
		Fondazione Scuola Materna Moscazzano
Vivanido - Rivolta d'Adda		
Centro 1° Infanzia	1 ente accreditato al 2^livello	Comune di Crema

SERVIZI SAD & SADH	Numero Enti Accreditati	ENTI
SAD	9 enti accreditati	Altana Società Cooperativa Sociale Onlus
		Cooperativa Sociale Società Dolce
		Cooperativa Sociale Igea
		Cooperativa Il Gabbiano
		Consorzio Privatassistenza
		Koala Cooperativa Sociale
		Prontocura Società Cooperativa Sociale Onlus
		Sentiero Cooperativa Sociale Onlus
		Sinergie Società Cooperativa Sociale Onlus

SERVIZI PER DISABILI	Numero Enti Accreditati	ENTI
CSE	4 enti accreditati al 2^Livello	ANFFAS Onlus Crema – S. Stefano
		ANFFAS Onlus Crema – Le Villette
		Casa Famiglia Padre F. Spinelli
		Il Seme Cooperativa Sociale
SFA	4 enti accreditati al 2^ Livello	Consorzio Arcobaleno Società Coop. Sociale
		Il Seme Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale
		Ergoterapeutica Artigianale Cremasca
AID	10 enti accreditati	Altana Società Cooperativa Sociale Onlus
		ANFFAS Onlus Crema
		ASD Over Limits
		Consorzio Arcobaleno
		Filikà Cooperativa Sociale
		Il Seme Cooperativa Sociale
		Iride Società Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale
		Lo Scricciolo Cooperativa Sociale
		Sentiero Cooperativa Sociale Onlus

SERVIZIO ATTIVITA' INTEGRATIVE PER MINORI	Numero Enti Accreditati	ENTI
AIM	4 enti accreditati al 2^Livello	Filikà Cooperativa Sociale
		Iride Cooperativa Sociale
		Koala Cooperativa Sociale
		Consorzio Arcobaleno

SERVIZIO RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA PER MINORI	Numero Enti Accreditati	ENTI
ALLOGGIO AUTONOMIA	2 enti accreditati al 1^Livello	Arimo Società Coop. Sociale (Chiavi di Casa)
COMUNITA' EDUCATIVA	1 enti accreditati al 2^Livello	Fondazione Casa Giovane Angela Clerici (Comunità di protezione della giovane) C.A.F. Onlus – Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia in crisi (Gnomi)
COMUNITA' EDUCATIVA	5 enti accreditati al 1^Livello	Arimo Società Coop. Sociale (Casa di Camillo) Arimo Società Coop. Sociale (Casa Miriam) Arimo Società Coop. Sociale (Terzo spazio) C.A.F. Onlus – Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia in crisi (Elfi) Fondazione Casa Giovane Angela Clerici (Comunità di accoglienza alla vita)
COMUNITA' FAMILIARE	9 enti accreditati al 2^Livello	Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (GF 1) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (GF 2) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Comunità Familiare 1) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Comunità Familiare 2) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 3) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 4) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 5) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 6) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (CAF 7)
COMUNITA' FAMILIARE	2 enti accreditati al 1^Livello	Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Gruppo Familiare 1) Ass. Fraternita' – Ente Morale Onlus (Gruppo Familiare 2)

SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI	Numero Enti Accreditati	ENTI
ADM	5 enti accreditati al 2^Livello	Altana Cooperativa Sociale Filikà Cooperativa Sociale Iride Cooperativa Sociale Koala Cooperativa Sociale Sentiero Cooperativa Sociale Onlus
CAG	1 ente accreditato al 2^livello	Opera Pia Oratorio S. Luigi

OBIETTIVO 2.7: GESTIONE LISTA RSA

	Consuntivo 2014
Gestione Liste attesa RSA	€. 9.551,37

Descrizione:

Il servizio consiste nell'attività dedicata da parte di personale dell'azienda per la gestione della lista di attesa per l'ingresso nelle RSA territoriali.

Criticità:

Difficoltà di gestione del sistema di accesso rispetto a criteri condivisi a livello inter-distrettuale

OBIETTIVO 3: SERVIZI IN GESTIONE ESTERNALIZZATA

OBIETTIVO 3.1: TRASPORTO SOCIALE

	Consuntivo 2014
Trasporto Sociale	€. 8.804,73

Descrizione:

Il servizio viene gestito attraverso una convenzione sottoscritta con l'Azienda Ospedaliera e l'Associazione "ex dipendenti" della stessa Azienda per il trasporto presso l'ospedale di Cremona di pazienti che necessitano di terapie oncologiche. CSC sostiene i costi del mezzo di trasporto, in comodato d'uso, e gli oneri del carburante mentre la conduzione del veicolo è garantita da personale volontario.

Criticità:

Nel corso degli ultimi due anni, si sono riscontrate significative difficoltà nel sostenere la gratuità del comodato d'uso del mezzo per via della problematica operazione di raccolta delle sponsorizzazioni necessarie da parte della società proprietaria del veicolo. Considerata l'opportunità di garantire la sostenibilità del servizio, il comodato d'uso è così passato da gratuito ad oneroso.

I dati riportati nel grafico seguente confermano un utilizzo significativo del servizio da parte di un'utenza proveniente da tutti i Comuni del distretto cremasco:

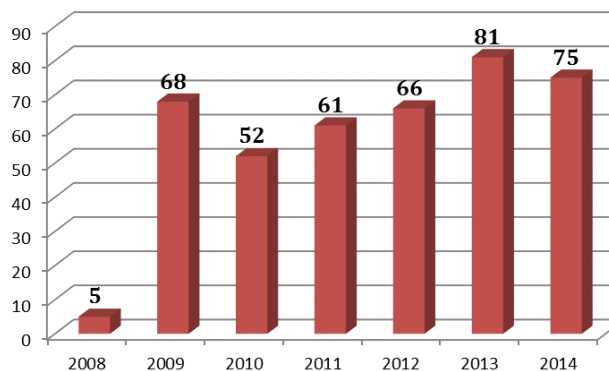


Fig. 40: utenti del servizio

OBIETTIVO 3.2: TELESOCORSO

	Consuntivo 2014
Telesoccorso	€. 24.139,54

Descrizione:

Il servizio di Telesoccorso favorisce la domiciliarietà e garantisce un costante monitoraggio alle persone che si trovano in uno stato di disagio.

Criticità:

Non si rilevano particolari criticità gestionali legate al raggiungimento dell'obiettivo

Nella figura seguente viene riportato il trend degli utenti fruitori del servizio residenti nei Comuni cremaschi:

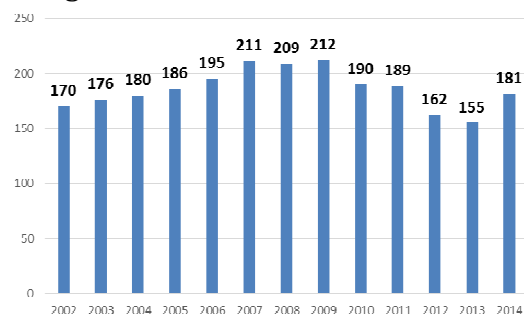


Fig. 41: utenti del servizio

OBIETTIVO 3.3: SERVIZIO DI EMERGENZA SOCIALE

	Consuntivo 2014
Gestione	€. 18.996,00
Interventi	€. 4.252,00
Totale	€. 23.248,00

Descrizione:

Il servizio garantisce un pronto intervento in caso di emergenze segnalate attraverso le FF.OO. negli orari e nelle giornate di chiusura dei servizi sociali. Il pronto intervento viene garantito attraverso una convenzione sottoscritta con Caritas di Crema e con alcune strutture disponibili all'accoglienza in situazioni di emergenza.

Criticità:

Non si rilevano particolari criticità gestionali legate al raggiungimento dell'obiettivo

Nei grafici seguenti sono riportati alcuni dati relativi al servizio:

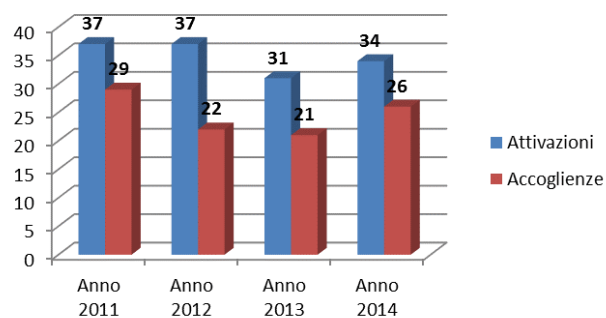
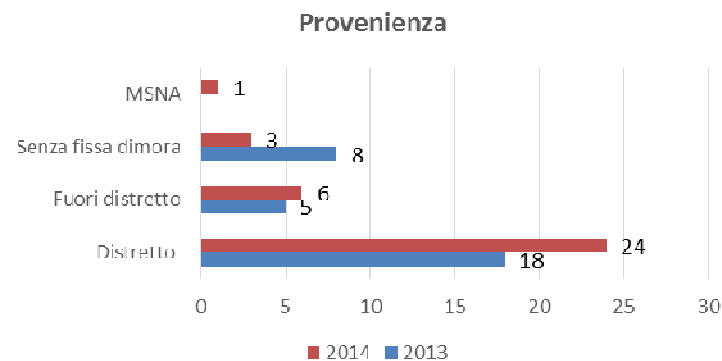


Fig. 42-43: casi e provenienza



Nel corso del 2014 si è riscontrato un aumento di attivazioni e di accoglienze rispetto all'anno precedente. L'attivazione del servizio ha riguardato soggetti provenienti dal distretto e in qualche caso anche extra-distretto. Rileva il caso di n.1 Minore straniero non accompagnato per il quale è stato attivato il servizio di emergenza sociale.

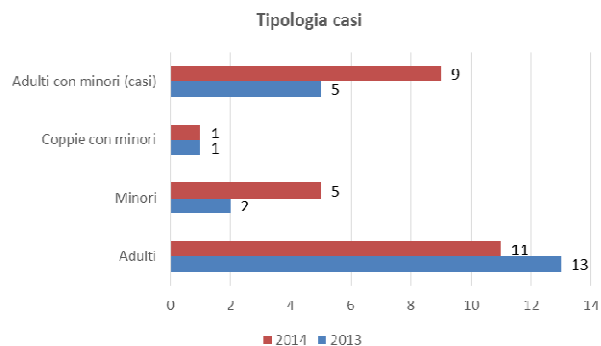
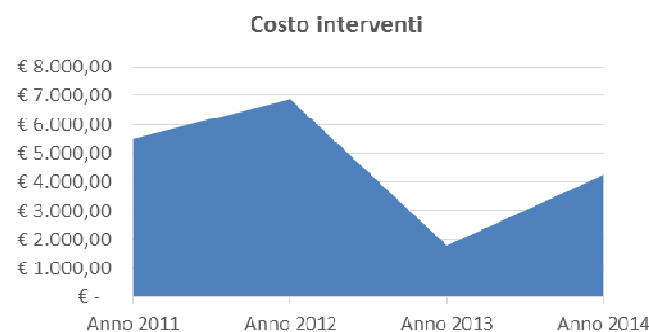


Fig 44-45: tipologia e costi



Per quanto concerne la tipologia di situazioni prevalgono le emergenze legate ad adulti in difficoltà ma in corso d'anno si evidenzia anche un trend in aumento di situazioni che coinvolgono minori. Il costo degli interventi ha subito un lieve incremento rispetto al 2013 dovuto all'aumento delle situazioni accolte in struttura.

OBIETTIVO 3.4: GESTIONE CDD "IL SOLE" DI CREMA

	Consuntivo 2014
Costo servizio esternalizzato	€. 539.953,59
Costo amministrativo	€. 6.252,22
Costo affitto sede (Fondazione Douglas Scotti)	€. 39.521,76
Totale	€. 585.727,57
Debito CDD (quarta rata)	€. 30.000,00

Descrizione:

L'unità di offerta socio-sanitaria sita in Via Desti a Crema accoglie n.30 utenti provenienti da diversi Comuni del territorio cremasco. A seguito del passaggio gestionale avvenuto nel corso del 2011, da ASL a Comunità Sociale Cremasca, quest'ultima, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica ne ha affidato la gestione operativa alla Cooperativa Sociale Soc. "Dolce"

Criticità:

Non si rilevano particolari criticità gestionali legate al raggiungimento dell'obiettivo

Di seguito si riportano alcuni dati di riferimento del servizio gestito dall'azienda consortile:

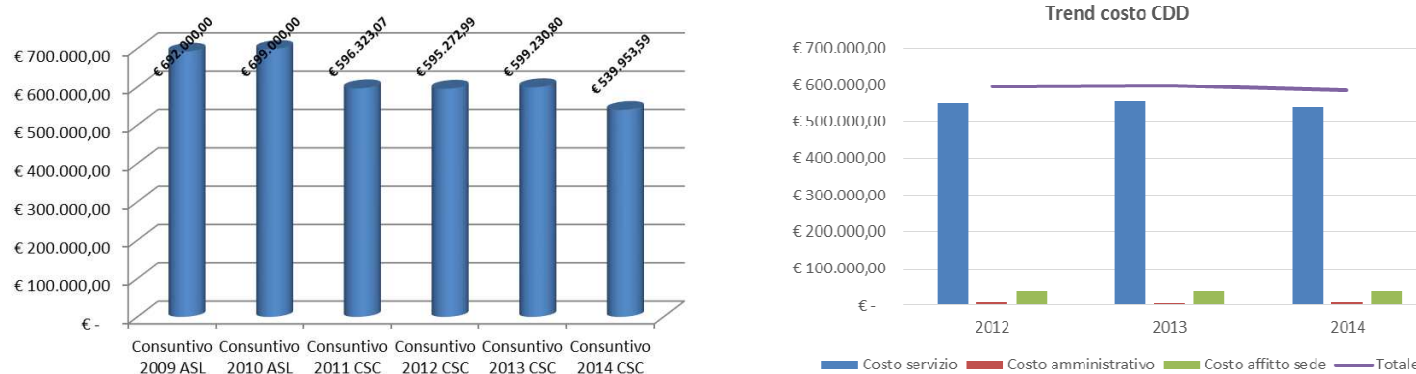


Fig. 46-47: comparazione costo CDD (al netto della rata di debito)

Nel corso del 2014 la diminuzione del costo è principalmente dovuta alla variazione della frequenza al servizio correlata ad alcune assenze degli utenti ed all'approvazione dell'accordo per il sostegno dei servizi distrettuali per la disabilità che ha determinato una riduzione parziale della frequenza di alcuni utenti per scelta delle famiglie.

OBIETTIVO 4: SERVIZI IN GESTIONE ESTERNALIZZATA

OBIETTIVO 4.1: GESTIONE RETE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI

	Consuntivo 2014
Rete disabilità	€. 944.161,50
Fondo Solidaristico sostegno rete disabilità	€. 60.000,00
Fondo Sistema premiante SAP	€. 200.000,00
Fondo Sistema premiante servizi accreditati	€. 84.000,00
Trasferimento FSR	€. 318.960,38
Totale	€. 1.607.121,88

Descrizione:

I servizi ricompresi nell'ambito del presente obiettivo riguardano l'accesso ai servizi per la disabilità (SFA, CSE e CDD), il trasferimento di un fondo solidaristico, approvato dall'Assemblea dei Sindaci a sostegno del passaggio all'accordo distrettuale disabilità, il riconoscimento ai Comuni di fondi premianti ed il trasferimento delle risorse FSR ripartite agli enti gestori dei servizi, anch'essi approvati in sede di Assemblea.

Criticità:

Necessità di rivisitazione dei criteri per l'ampliamento dei posti di sistema sostenuti con fondi distrettuali.

Per quanto concerne i soggetti inseriti in SFA, CSE e CDD la situazione al 31/12/2014 viene descritta nella tabella seguente:

Struttura	Servizio	Autorizzati	Autorizz. FSR	A BUDGET CSC x distretto cremasco	TOTALE UTENTI
Lo Scricciolo - Fiesco	CDD	20	-	20	20
Casa Fam. Spinelli - Rivolta	CDD	20	-	7	9
Casa Fam. Spinelli - Rivolta	CSE	10	6	6	3
Anffas - Le Villette	CSE	19	40	40	20
Anffas - Santo Stefano	CSE	21	40	40	22
Il Seme - Castelleone	CSE	30	14	14	13
Il Seme - Castelleone	SFA	35	3	3	4
Il Sole - Via Desti, Crema	CDD	30	-	30	30
TOT.		185	63	120	121

Come per il CDD "Il Sole", la complessiva riduzione della frequenza ai servizi per la disabilità ha determinato una riduzione del costo rispetto all'anno 2013

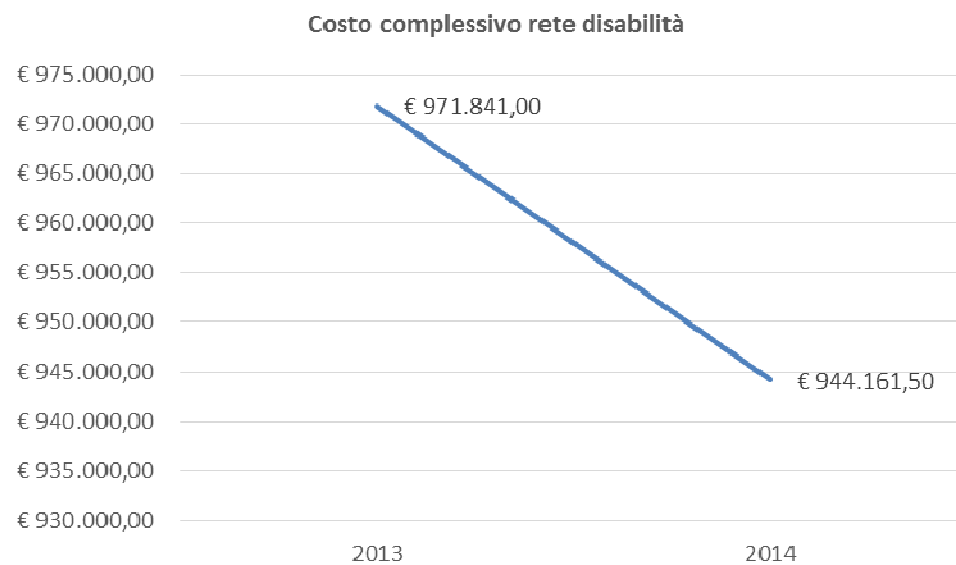


Fig. 48: costi del sistema disabilità (CDD - CSE - SFA)

OBIETTIVO 5: INNOVAZIONE E PROGETTUALITA'

OBIETTIVO 5.1: PROGETTI

	Consuntivo 2014
Sportello Assistenti Familiari	€. 10.000,00
Progetti	€. 33.046,32
Ufficio Progettazione	€. 37.024,55
Totale	€. 80.070,87

Descrizione:

I servizi ricompresi nell'ambito di questo obiettivo, afferiscono ad interventi progettuali specifici. Rilevano il sostegno allo sportello di consulenza per assistenti familiari gestito da ACLI, il progetto Family e Piano Locale Giovani nonché l'ufficio di gestione e rendicontazione delle progettualità.

Criticità:

Si rilevano alcune difficoltà legate al presidio di tutte le progettualità aperte sia a livello distrettuale che inter-distrettuale

OBIETTIVO 6: GESTIONE E SISTEMA

OBIETTIVO 6.1: GESTIONE

	Consuntivo 2014
Direttore	€ 37.006,06
Funzionari	€ 21.868,86
Supporto amministrativo per la gestione	€ 21.566,83
Segreteria	€ 15.784,97
Consulenze (commercialista + cons. lavoro + medico)	€ 20.734,03
Revisori	€ 9.084,60
Assicurazione	€ 7.996,02
Sede (2014)	€ 65.000,00
Personale (IRAP + mensa + formazione)	€ 26.819,59
Informatizzazione	€ 12.250,46
Spese generali	€ 48.728,63
Piano trasferimento sede	€ 7.000,00
Totale	€ 293.840,05

Descrizione:

All'interno dell'obiettivo relativo alla gestione distrettuale sono state ricomprese le spese finanziarie di investimento, solo parzialmente riconosciute a valere sull'esercizio finanziario 2014, per il trasferimento della sede di Comunità Sociale Creasca. La quota parte della spesa, comprensiva della rata di ammortamento per la ristrutturazione degli spazi, verranno riconosciuti sull'esercizio 2015. Nel corso del 2014 CSC ha ottenuto attraverso CESVIP un contributo a fondo perduto per la formazione dei dipendenti.

CORSO	ORE
<i>Formazione sicurezza lavoratori</i>	32
<i>Formazione sportello Amministratore di Sostegno</i>	8
<i>Fund Raising e Marketing Sociale</i>	12
<i>Privacy</i>	24
<i>Excel Avanzato - 8 ore (2 mezze giornate dalle ore 9 alle ore 13)</i>	8
<i>Office intermedio</i>	8
<i>Team working e dinamiche di gruppo</i>	8
<i>Burn-out e gestione dello stress</i>	12
TOTALE	112

Osservazioni:

A seguito del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci e dal CdA nel corso del 2013 per valutare il possibile trasferimento di CSC in una nuova sede, negli ultimi mesi del 2014 è stato individuato un immobile in Via Goldaniga 11 a Crema, quale opportuna e possibile soluzione di ubicazione della sede. Le valutazioni sul possibile trasferimento originavano dalla possibilità di individuare soluzioni maggiormente economiche rispetto a costi di struttura e spazi di lavoro.

Criticità:

Non si rilevano particolari criticità gestionali legate al raggiungimento dell'obiettivo

OBIETTIVO 7: UFFICIO DI PIANO**OBIETTIVO 7.1: UFFICIO DI PIANO**

	Consuntivo 2014
Ufficio di Piano	€. 46.186,90

Descrizione:

I costi dell'Ufficio di Piano rappresentano ore di lavoro del personale e attività specifiche per il coordinamento e l'attuazione degli indirizzi di politica sociale definiti in seno agli organismi programmatici.

Criticità:

Non si rilevano particolari criticità gestionali legate al raggiungimento dell'obiettivo

GETIONE PROGETTI

Nel corso del 2014 sono stati gestite progettualità, direttamente o in collaborazione con altri Enti, allo scopo di acquisire ulteriori risorse per il finanziamento delle attività e delle azioni del sistema sociale distrettuale.

Titolo progetto	Ente capofila	Ente finanziatore	Importo totale	Importo	Importo ricevuto CSC	Data	Data avvio	Data
UNA CASA PER NOI MEDIA.RE	COMUNE DI CREMA	Bando Fondazione Cariplo	€ 191.000,00	€ 75.000,00	?	01/01/2014	?	?
TERRA CHE GENERA FIDUCIA	PROVINCIA DI CREMONA	Bando ASL	€ 34.781,00	€ 14.000,00	€ 7.800,00	01/03/2014	01/09/2014	01/09/2015
STAFF	IL GIRASOLE	Regione Lombardia	€ 78.025,00	€ 49.979,00	(Attività per Servizio Affidi- formazione)	01/11/2013	01/03/2014	01/02/2015
PIANO POLITICHE GIOVANILI	PROVINCIA DI CREMONA	Bando ASL	€ 98.676,00	€ 98.676,00	€ 35.000,00	01/10/2012	01/12/2012	01/12/2014
LA RETE DEGLI ORTI SOCIALI	AZIENDA SOCIALE CREMONESE	Regione Lombardia	€ 251.941,35	€ 23.200,00	€ 13.400,00	Giu-12	Apr-13	Dic-14
MEDIAZIONI AL LAVORO	CSC	ASS. Pop.per il territorio-Caritas Diocesana-Banca del Monte-Distretto	€ 63.430,00	€ 63.430,00	€ 63.430,00	01/11/2012	01/01/2013	01/12/2014
FAMILY	CSC	Banca del Monte PV	€ 30.774,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	01/06/2012	01/01/2013	01/10/2014
FAST	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA FAMIGLIA	Fondazione Comunitaria	€ 145.100,00	€ 70.000,00	€ 27.540,00	01/01/2013	01/10/2013	01/02/2015
PROGETTO SIDO	PROVINCIA DI CREMONA	BANDO ASL CREMONA	€ 79.466,90	€ 53.921,00	€ 18.000,00	01/03/2013	01/09/2013	01/08/2014
CALL EUROPEAN SOCIAL INNOVATION (FIWE)	CSC	Sido (Società Italiana Ortodonzia)	Non definito	Variabile in base a richieste	/	01/06/2012	01/06/2012	Senza scadenza
IN...TEMPO	CSC	UNIONE EUROPEA	€ 30.000,00	?	?	01/12/2013	/	/
NEW CORE	COMUNE DI CREMA	Regione Lombardia	€ 65.000,00	€ 49.000,00	?	01/06/2014	01/09/2014	01/09/2016
SUPERCALIFRAGILI	COMUNE DI CREMA	Fondazione Cariplo	€ 3.375.535,00	€ 1.531.335,00	€ 116.000,00	01/05/2014	?	?
	COMUNE DI CREMONA	Ministero dell'Interno - Bando UNRRA	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 31.690,97	01/08/2014		
Totale			€ 4.643.729,25	€ 2.149.541,00	€ 333.860,97			

Tab. 14 : Progetti

GESTIONE RIPARTO FSR

La DGR n. 2260 del 1 agosto 2014 ha assegnato al distretto cremasco una quota di Fondo Sociale Regionale pari ad €. 925.562,00.

Il Piano Operativo ha confermato le priorità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci rispetto alla copertura con fondi distrettuali del 50% delle rette di collocamento per minori in struttura/affido e del 50% per gli interventi di inserimento lavorativo.

A fronte di tali indicazioni la quota complessiva di fondo distrettuale ripartito, nel 2014 per le azioni previste dal "sistema" cremasco risulta pari ad €. 1.316.798,60 di cui €. 925.562,00 rappresentano la quota FSR assegnata al distretto.

Nei due grafici successivi sono indicati il riparto del fondo distrettuale complessivo e quello relativo alla quota FSR:

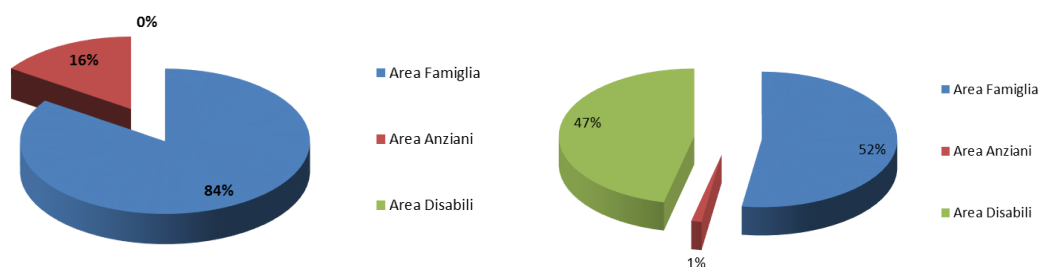


Fig. 49-50: Riparto fondi distrettuali per aree – riparto fondo sociale regionale per aree

I fondi distrettuali includono, oltre all'FSR, la quota di fondo di solidarietà necessaria alla copertura degli interventi di Tutela Minori e il Fondo Sanitario destinato dall'ASL (€. 35 giornalieri per il collocamento in struttura di minori maltrattati e/o abusati).

La quota più rilevante di fondi distrettuali è assegnata all'area famiglia che include gli interventi di Tutela Minori e le quote di rimborso ex. Circ. 4 alle Unità di Offerta Sociali del territorio.

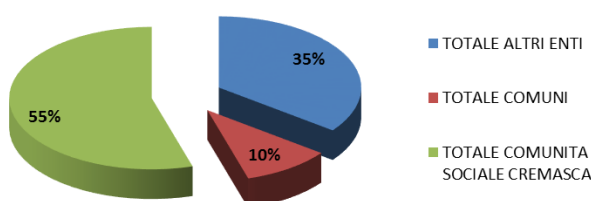


Fig. 51: Riparto fondi distrettuali destinati al sistema cremasco

Nel grafico precedente viene indicata la ripartizione complessiva dei fondi distrettuali.

Il 55% di questi è destinato a CSC per interventi di Tutela Minori, e Disabilità mentre la quota rimanente è assegnata a Comuni e Unità di Offerta Sociali del distretto.

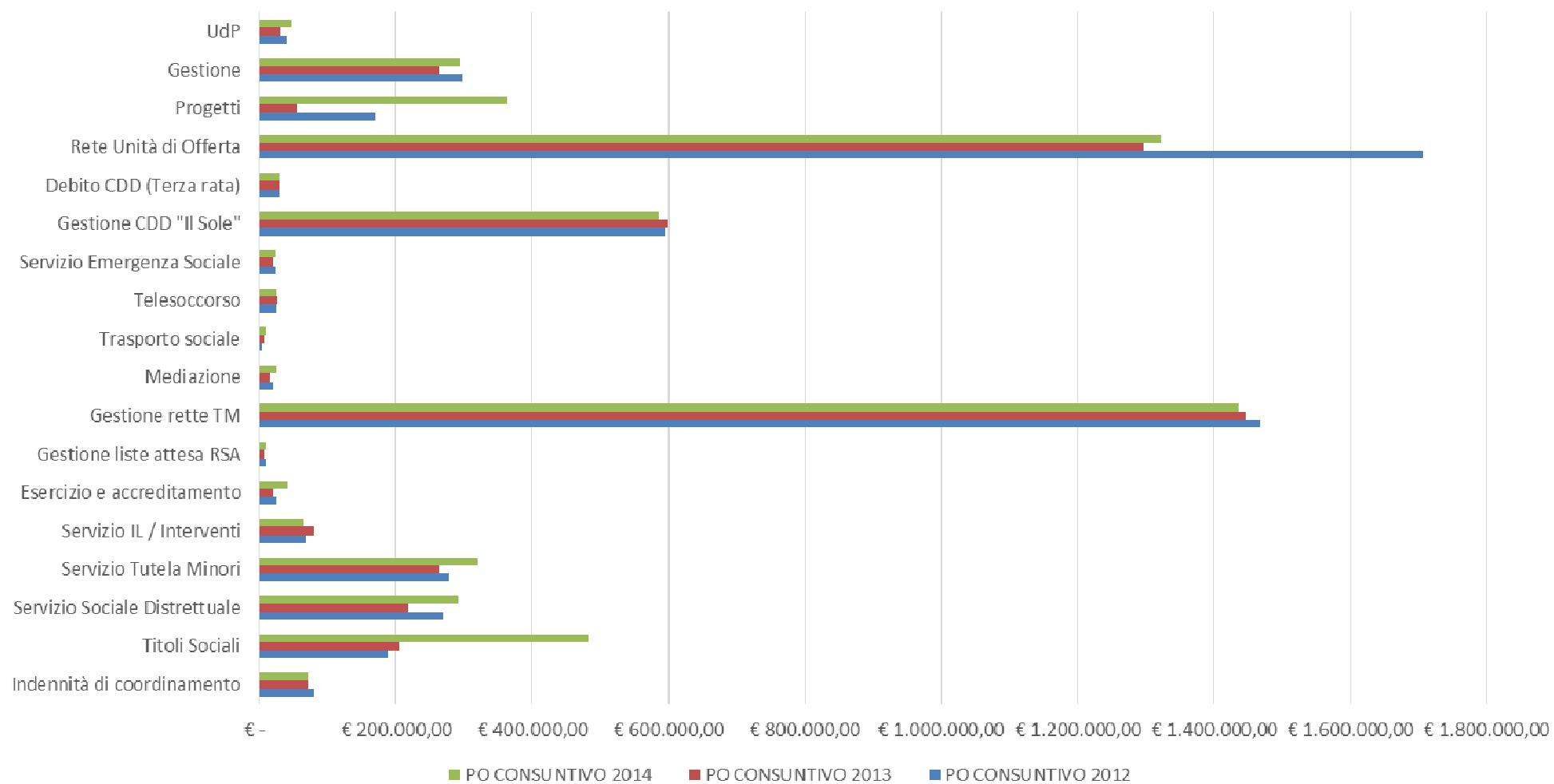
PIANO OPERATIVO

Nella tabella seguente viene riportata la distribuzione delle azioni nel PO 2014 confrontate con quelle consuntivate nei due anni precedenti.

OBIETTIVI	PIANO OPERATIVO	PO CONSUNTIVO 2012	PO CONSUNTIVO 2013	PO CONSUNTIVO 2014
Continuità e consolidamento	Indennità di coordinamento	€ 79.445,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Continuità e consolidamento	Titoli Sociali	€ 188.305,60	€ 203.992,67	€ 482.659,36
Servizi in gestione diretta	Servizio Sociale Distrettuale	€ 269.389,59	€ 217.573,87	€ 290.957,36
Servizi in gestione diretta	Servizio Tutela Minori	€ 278.750,65	€ 262.655,05	€ 319.800,97
Servizi in gestione diretta	Servizio IL / Interventi	€ 67.519,63	€ 80.347,43	€ 64.702,15
Servizi in gestione diretta	Esercizio e accreditamento	€ 24.328,15	€ 19.788,04	€ 40.618,72
Servizi in gestione diretta	Gestione liste attesa RSA	€ 9.505,98	€ 5.857,72	€ 9.551,37
Servizi in gestione diretta	Gestione rette TM	€ 1.467.541,33	€ 1.447.000,01	€ 1.436.702,42
Servizi in gestione esternalizzata	Mediazione	€ 20.429,04	€ 16.000,00	€ 25.000,00
Servizi in gestione esternalizzata	Trasporto sociale	€ 4.642,57	€ 5.974,94	€ 8.804,73
Servizi in gestione esternalizzata	Telesoccorso	€ 25.532,44	€ 26.850,27	€ 24.139,54
Servizi in gestione esternalizzata	Servizio Emergenza Sociale	€ 23.624,80	€ 20.785,00	€ 23.248,00
Servizi in gestione esternalizzata	Gestione CDD "Il Sole"	€ 595.272,99	€ 599.230,80	€ 585.727,57
Servizi in gestione esternalizzata	Debito CDD (Terza rata)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Gestione fondi distrettuali	Rete Unità di Offerta	€ 1.706.136,28	€ 1.297.863,18	€ 1.323.121,88
Innovazione e progettualità	Progetti	€ 170.803,30	€ 54.746,96	€ 364.070,87
Gestione e sistema	Gestione	€ 297.773,19	€ 261.759,63	€ 293.840,05
Ufficio di Piano	UdP	€ 38.483,26	€ 31.419,80	€ 46.186,90
	Totale	€ 5.297.483,80	€ 4.651.845,37	€ 5.439.131,89

Tab. 15: il Piano Operativo nel triennio 2012-2014

Comparazione PO 2012-2014



GESTIONE ASSOCIATIVA

I dati del bilancio consuntivo 2014 confermano, nel distretto cremasco, un peso significativo della gestione associativa delle risorse economiche in ambito sociale.

Rapportando il peso della produzione 2014 di Comunità Sociale Cremasca (€. 5.439.131,88) rispetto alla spesa sociale complessiva del distretto che dalle ultime rilevazioni può essere quantificata in circa €. 18.000.000,00, emerge come il 30% delle risorse complessive del welfare cremasco vengano gestite in modo cooperativo tra i Comuni del territorio.

Risorse in gestione associata rispetto alla spesa sociale complessiva del distretto

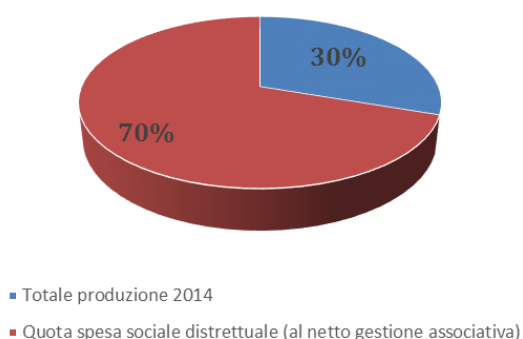


Fig. 52: peso percentuale di risorse gestite in modo associato sul totale di spesa sociale nel distretto

La gestione associata, unita ad una programmazione condivisa a livello distrettuale delle risorse, nel corso del 2014 ha consentito a Comunità Sociale Cremasca di trasferire risorse economiche ai Comuni soci per un ammontare complessivo pari ad €. 1.958.550,21 (36% della produzione totale dell'azienda nell'esercizio finanziario consuntivato).

Risorse economiche trasferite da CSC ai Comuni nel 2014

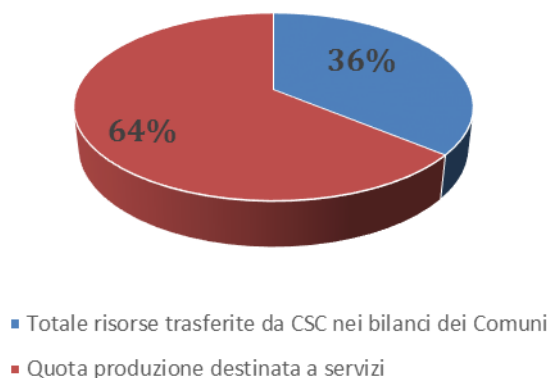


Fig. 51: peso percentuale di risorse economiche trasferite da CSC ai Comuni soci